



Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
COMMISSIONE REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI
legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, art. 5 e ss.mm.ii.

VERBALE della riunione del 07 Luglio 2021 – ore 10:00

L'anno **duemilaventuno** il giorno **sette** del mese di **Luglio** (07/07/2021), alle ore 10:00, presso la sala delle riunioni del Dipartimento Regionale Tecnico (ottavo piano - ala nuova - ingresso Via Munter, 21 - Palermo), previa convocazione di cui alla nota prot. n. 103563/DRT del 24/06/2021, si sono riuniti, sotto la Presidenza del D.G. **Arch. Salvatore Lizzio**, che per l'odierna adunanza ha delegato l'**Arch. Giovanni Cucchiara**, giusta delega prot. n. 110377/DRT del 07/07/2021, i componenti della Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, di cui al foglio delle presenze.

La riunione ha per oggetto il seguente ordine del giorno:

1. **COMUNE DI CATANIA - Progetto Definitivo dei lavori denominati "Nuovi Uffici Giudiziari da erigersi in Viale Africa" (CT). Importo Complessivo € 40.000.000,00.**
2. **Varie ed eventuali.** (Progetto Definitivo delle Nuove Linee Tram della Città di Palermo - tratte A, B e C. - Comunicazione alla Commissione dell'avvenuta acquisizione del parere U.L.L. prot. n.15039 del 21/06/2021).

Il Presidente delegato, quindi, constatato che risulta raggiunto il numero legale dei componenti della "Commissione", procede con l'inizio dei lavori, dando atto che risultano presenti i seguenti componenti:

- Dipartimento Regionale Tecnico Arch. Giovanni Cucchiara (Presidente delegato dal Dirigente Generale del Arch. Salvatore Lizzio con delega prot. n. 110377/DRT del 07/07/2021);
- Dipartimento Regionale delle Infrastrutture della Mobilità e dei Trasporti Arch. Carmelo Ricciardo delegato dal Dirigente Generale Dott. Fulvio Bellomo con delega prot. n. 36376/DRT del 01/07/2021);
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente Ing. Giuseppe Puleo (delegato dal Dirigente Generale Dott. Giuseppe Battaglia con delega prot. n. 43881 del 29/06/2021);
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica Arch. Nunziata Corradino (delegata dal Dirigente Generale Arch. Calogero Beringheli con delega prot. n. 11428 del 06/07/2021);
- Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giuseppe Anzaldi (delegato dall'Avvocato Generale dell'Ufficio Legislativo e Legale Avv. Giovanni Bologna con delega prot. n. 16046 del 02/07/2021);
- Ing. Antonio Leone (delegato dall'Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania con delega prot. n. 110386/DRT del 07/07/2021);
- Ing. Giuseppe Nogara Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- Ing. Salvatore Grasso (consulente);
- Ing. Santo Tirendi (consulente);
- Ing. Fortunato Romano (consulente).

Oltre ai suddetti componenti risulta presente in videoconferenza per il gruppo di progettazione Cibinel-Laurenti-Martocchia l'Arch. Giorgio Martocchia unitamente ad altri rappresentanti dei vari altri team di progettazione.

- risultano presenti in presenze/videoconferenza i rappresentanti, meglio identificati nel foglio delle presenze, dei seguenti Enti:

1. **Ufficio del Genio Civile di Catania;**
2. **Soprintendenza ai BB.CC.AA.;**
3. **ENEL DISTRIBUZIONE Zona Centro.**

- risultano assenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

1. Comune di Catania - Direzione Demanio e Patrimonio Servizio Controllo scarichi;
2. Comune di Catania Direzione politiche per l'ambiente, il verde e l'energia;
3. Comune di Catania Direzione LL.PP. – Infrastrutture - Mobilità sostenibile – Servizi Cimiteriali;
4. Comando Provinciale VV.FF. di Catania;
5. Demanio dello Stato;
6. Dipartimento di Prevenzione ASP Catania;
4. Rete Ferroviaria Italiana;
5. TERNA Gruppo ENEL;
6. SIDRA s.p.a.;
7. A.S.E.C.;

Risultano assenti:

- Ing. Giovanni Stracquadano (consulente);
- Dott. Domenico Patanè (consulente);
- Il R.U.P. dei lavori.

Il Presidente assegna all'*Ing. Giuseppe Cassata* (Dingente responsabile dell'Area 5) la funzione di Segretario della Commissione.

Il Presidente delegato, considerata la presenza anticipata dell'Ing. Giuseppe Nogara, Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, propone la trattazione prioritaria dell'O.d.G. n. 2.

O.d.G. n. 2

**Progetto Definitivo delle Nuove Linee Tram della Città di Palermo - tratte A, B e C. -
Comunicazione alla Commissione dell'avvenuta acquisizione del parere U.L.L. prot. n.15039
del 21/06/2021**

Il Presidente delegato introducendo l'argomento all'O.d.G. riassume gli esiti della precedente adunanza del 26/05/2021 di cui si riporta integralmente il deliberato:

"la Commissione all'unanimità ritiene di sottoporre la problematica alla Giunta Regionale, affinché venga richiesto apposito parere al C.G.A., previa espressione del proprio orientamento. A tal uopo la Segreteria della Commissione avrà cura di predisporre apposito documento da sottoporre alla Giunta Regionale, al fine di inoltrare la richiesta di parere al C.G.A., dopo l'acquisizione del necessario e preventivo parere reso dall'Ufficio Legislativo e Legale, che sarà cura della Segreteria acquisire".

Giusto quanto deliberato in occasione della suddetta adunanza, l'Ufficio Legislativo e Legale, con nota prot. n. 15039 del 21/06/2021, ha espresso il proprio parere di merito già posto alla conoscenza dei componenti della Commissione per le conseguenti valutazioni di competenza e che di seguito si riporta integralmente:

1. Con la nota in riferimento codesto Dipartimento sottopone a questo Ufficio la problematica sollevata in seno alla Commissione regionale dei Lavori Pubblici, in relazione alla quale, de relato, è stato già reso l'avviso di questo Ufficio con nota 15 marzo 2021, n. 6705.

Nella fattispecie, in relazione al progetto di cui all'oggetto, il RUP ha compulsato la Commissione regionale dei lavori Pubblici in ordine alla verifica dei presupposti per l'attivazione del procedimento di cui all'art. 5, comma 12, della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, a fronte di un progetto finanziato per oltre il 50 per cento dallo Stato, il cui quadro economico supera tre volte la soglia comunitaria e per il quale è stato richiesto il prescritto parere obbligatorio al competente Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 215 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Ciò con riferimento, altresì, "al carattere prioritario e sovraordinato del parere obbligatorio del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e della sollevata generale incompetenza della Commissione regionale in relazione alla progettazione in questione".

Codesto Dipartimento, prendendo atto della volontà espressa dai componenti della Commissione regionale nella seduta del 26 maggio 2021, di richiedere un approfondimento interpretativo della norma regionale al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, per il tramite del Presidente della Regione, chiede il preventivo parere di questo Ufficio sulla questione rappresentata.

2. La legge regionale n. 12/2011, all'art. 1, dispone che "A decorrere dall'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge". Il successivo art. 5, comma 12, sancisce che "(...) I pareri sui progetti, quale che sia il livello di progettazione, di importo superiore a tre volte la soglia comunitaria, sono resi dalla Commissione regionale dei lavori pubblici (...) istituita quale organo tecnico consultivo della Regione. (...) La Commissione regionale svolge attività di consulenza tecnica per la Regione e, per consulenze di particolare complessità, su richiesta degli altri enti di cui all'articolo 2.

(...) Al fine della semplificazione dei procedimenti di valutazione, di autorizzazione e di finanziamento per l'esecuzione di lavori pubblici di cui al comma 12, il responsabile del procedimento, o il soggetto privato attuatore di interventi, richiede la convocazione della Commissione regionale, alla quale partecipano i soggetti competenti al rilascio di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta ed assensi comunque denominati previsti dalla normativa vigente nonché il responsabile del procedimento. Il parere della Commissione regionale sostituisce, a tutti gli effetti, qualsiasi altro esame o parere di amministrazioni o di organi consultivi monocratici o collegiali e di uffici regionali in materia di lavori pubblici".

La richiamata disposizione regionale che disciplina il funzionamento della Commissione regionale dei Lavori Pubblici richiede, quindi, una lettura coordinata con l'art 215, comma 3, del decreto legislativo n. 50/2016, nella considerazione che il recepimento della norma statale risulta avvenuto senza modifiche, il quale dispone che: "Il Consiglio superiore dei lavori pubblici esprime parere obbligatorio sui progetti definitivi di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, di importo superiore ai 50 milioni di euro, nonché parere sui progetti delle altre stazioni appaltanti che siano pubbliche amministrazioni, sempre superiori a tale importo, ove esse ne facciano richiesta". In tale direzione è opportuno evidenziare che ai sensi dell'art. 1, comma 7, del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, come sostituito dall'art. 8, comma 7, lett. d) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 è stato disposto che: "In deroga all'articolo 215, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fino al 30 giugno 2023, il Consiglio superiore dei lavori pubblici esprime il parere obbligatorio di cui al comma 3 del medesimo articolo 215 esclusivamente sui progetti di fattibilità tecnica ed economica di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, di importo pari o superiore ai 100 milioni di euro. (...)".

Dall'esame delle norme sopra riportate emergerebbe che per le opere pubbliche di interesse regionale e finanziate con risorse regionali per importi superiori a tre volte la soglia comunitaria il parere deve essere reso dalla Commissione Regionale con le modalità della conferenza dei servizi.

Di contro, per le opere pubbliche, anche se di interesse regionale, che trovano il loro finanziamento nelle risorse statali per almeno il 50% e che siano di importo superiore a 50 /100 milioni di euro, si è posta la questione in ordine alla necessità o meno di chiedere il parere anche alla Commissione regionale, a fronte del previsto parere obbligatorio del Consiglio Superiore dei lavori pubblici.

Orbene, ai sensi dell'art. 1 del d.P.R. 27 aprile 2006, n. 204 (Regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici) il Consiglio superiore dei lavori pubblici è il massimo organo tecnico consultivo dello Stato e rende parere obbligatorio nelle fattispecie normativamente previste, anche sotto il profilo della congruità del costo.

Acquisito il parere obbligatorio il RUP convoca la conferenza dei servizi al fine di acquisire gli ulteriori pareri ed autorizzazioni all'uopo previsti.

Al contrario, nella convocazione della Commissione regionale, partecipano tutti i soggetti competenti al rilascio di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta ed assensi comunque denominati previsti dalla normativa vigente, ed il parere della Commissione sostituisce, a tutti gli effetti, qualsiasi altro esame o parere di amministrazioni o di organi consultivi monocratici o collegiali e di uffici regionali in materia di lavori pubblici, ma certamente non di organismi statali. Appare, pertanto, di poter sostenere che l'attività del Consiglio superiore dei lavori pubblici si presti ad essere considerata sovraordinata e non sostituibile.

Una interpretazione sistematica delle norme, regionale e statale, tale da giustificare la convivenza, non può che condurre ad una diversificazione delle fattispecie.

Le competenze rimesse alla Commissione regionale, nel contesto normativo di cui all'art. 5 della legge regionale n. 12/2011, pare si pongano su un piano diverso, ovvero quello dell'approvazione di tutti i livelli di progettazione di lavori pubblici di competenza regionale e prevalentemente finanziati con risorse regionali, tali da non potere invadere quelle inderogabilmente ascritte al Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Conseguentemente, l'esercizio delle competenze riconosciute ai due organismi non può che seguire l'iter procedimentale rispettivamente previsto, ovvero:

- l'acquisizione del parere obbligatorio del Consiglio superiore dei lavori pubblici (sui progetti definitivi di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, di importo superiore ai 50 milioni di euro – ed in deroga sui progetti di fattibilità tecnica ed economica di lavori pubblici di competenza statale, o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, di importo pari o superiore ai 100 milioni di euro) e la successiva indicazione della conferenza dei servizi da parte del RUP per l'approvazione definitiva del progetto secondo l'iter disciplinato a livello statale;
- la convocazione della Commissione regionale dei lavori pubblici in presenza dei presupposti di cui al richiamato art. 5 della legge regionale n. 12/2011, per progetti di competenza regionale, finanziati con risorse alla stessa Regione ascritte; senza interferenze che potrebbero portare ad un aggravamento del procedimento.

Nelle superiori considerazioni è l'avviso dello Scrivente.

Si rammenta che in conformità alla Circolare presidenziale 8 settembre 1998, n.16586/66.98.12, trascorsi 90 giorni dalla data di ricevimento del presente parere senza che codesta Amministrazione ne comunichi la riservatezza, lo stesso potrà essere pubblicato sul sito istituzionale di questo Ufficio"

Il Presidente delegato, in relazione al contenuto del superiore parere dell'U.L.L. evidenzia che lo stesso risulta molto dirimente e tranciante nonché esaustivo e ben strutturato, in quanto fornisce una chiara ed univoca interpretazione della normativa regionale vigente in ordine alle competenze della Commissione Regionale LL.PP..

Dopo ampio ed approfondito dibattito sull'argomento in conclusione

la Commissione delibera all'unanimità

di prendere atto del predetto parere dell'Ufficio Legislativo e Legale e di adottarlo ed applicarlo per il caso specifico nonché per tutti i futuri casi ricadenti in analoga fattispecie. Pertanto, per motivi di semplificazione del procedimento amministrativo, non si procederà all'inoltro e quindi alla richiesta di ulteriori pareri ad altri Organismi (C.G.A.).

La Segreteria della Commissione avrà cura di predisporre quanto necessario per la pubblicazione del superiore deliberato nell'apposita sezione del sito Web del Dipartimento Regionale Tecnico.

O.d.G. n. 1

COMUNE DI CATANIA - Progetto Definitivo dei lavori denominati "Nuovi Uffici Giudiziari da erigersi in Viale Africa" (CT). Importo Complessivo € 40.000.000,00.

Il Presidente delegato introducendo l'argomento **cede la parola al Relatore**, Ing. Ing. Giuseppe Leone, che espone brevemente la relazione d'istruttoria dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, trasmessa con nota prot. n. 107831 del 01/07/2021 sul progetto in esame che di seguito si riporta integralmente:

RELAZIONE DI ISTRUTTORIA

PREMESSO:

- In data 28 giugno 2016 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia, la Regione Siciliana, l'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, il Comune di Catania, l'Agenzia del Demanio e la Conferenza permanente degli Uffici giudiziari di Catania, dove sono stati assunti gli impegni delle parti, nell'ambito delle competenze e degli scopi istituzionali di ciascuna di esse, per l'attuazione degli interventi necessari alla "Riqualificazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari di Catania" (Cittadella Giudiziaria di Catania).

- In data 20 dicembre 2016 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa del Protocollo d'intesa del 28 giugno 2016 tra il Ministero della Giustizia, il Comune Di Catania, il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria, l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e il Dipartimento Regionale Tecnico per l'avvio delle attività di progettazione (progetto di fattibilità tecnico ed economica, definitivo, esecutivo), direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione degli interventi di "riqualificazione del plesso di viale africa da destinare a sede degli uffici giudiziari di Catania (cittadella giudiziaria di Catania)".

- Con l'atto integrativo della Convenzione del 20/12/2016 sopra citata il Dipartimento Regionale Tecnico assume le funzioni di stazione appaltante dell'intervento di "Riqualificazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari di Catania" nonché le funzioni del Responsabile Unico del Procedimento vengono demandate ad un dirigente Individuato all'interno dell'Ufficio del Genio Civile di Catania, nominato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico.

- L'intervento è stato programmato in tre fasi e precisamente:

1) **Indagini** (Geotecniche, Geognostiche e Strutturali) da eseguire mediante affidamento dei relativi servizi di Architettura e Ingegneria;

2) **Affidamento dei Servizi** di Architettura e Ingegneria progettazione Impianti elettrico, antincendio, antintrusione, climatizzazione e Certificato energetico ed antincendio;

3) **Lavori di realizzazione** dell'intervento.

Durante l'esecuzione delle indagini di cui alla fase 1), visti gli esiti dei risultati delle Indagini e prove effettuate sull'edificio preesistente (ex Palazzo delle Poste) da cui sono emerse gravi carenze strutturali nei confronti delle azioni sismiche e



non, degni negli elementi strutturali in c.a. associati ad ossidazione delle armature e locali riduzioni delle sezioni resistenti oltre ad espulsioni del copriferro, nonché una insufficienza nella durabilità del manufatto non in grado di garantire una vita residua adeguata, è stata condotta un'approfondita analisi delle considerazioni economiche dai quali è scaturito che :

i costi per il mantenimento della struttura attuale risultano significativamente maggiori di quelli necessari per la demolizione totale e ricostruzione;

una nuova costruzione riuscirà a garantire significativi benefici (sicurezza, durabilità, migliore distribuzione funzionale, tempi di esecuzione dell'opera) rispetto al mantenimento della stessa.

Alla luce di quanto sopra si è ritenuto, pertanto, che la demolizione e ricostruzione del manufatto preesistente fosse da preferire rispetto al mantenimento dello stesso, dando avvio conseguentemente a ridefinire le attività di progettazione, sospendendo quanto previsto dalla fase 2) e prevedendo la demolizione del plesso per la realizzazione di un nuovo organismo da destinare a uffici giudiziari di Catania.

- In data 20 agosto 2019 con D.D.G. n. 560 del 20/08/2019 il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico ha autorizzato a realizzare l'opera anche tramite appalti successivi, il primo che prevede la demolizione dell'attuale costruzione esistente nel terreno oggetto di riqualificazione ed il secondo che preveda la costruzione della sede degli Uffici Giudiziari della città di Catania.

In considerazione di quanto sopra l'intervento è stato ripensato prevedendo:

la demolizione del preesistente edificio, ritenuto inadatto per la sua consistenza strutturale ad ospitare la nuova funzione pubblica degli Uffici Giudiziari;

la costruzione del nuovo plesso da destinare a Uffici Giudiziari.

- L'Ufficio del Genio Civile ha redatto il progetto esecutivo riguardante la "demolizione selettiva e controllata dell'ex palazzo delle Poste di Viale Africa in Catania" dell'importo complessivo di € 3.544.000,00.

Il progetto è stato sottoposto a verifica con esito positivo da parte dell'Organismo di verifica istituito, validato ed approvato in linea tecnica dal RUP e approvato amministrativamente dalla Stazione appaltante, quindi è stato posto a base di gara attraverso la procedura aperta con l'utilizzo del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9 bis e dell'art. 60 del D.Lgs. 18/04/2016 n.50 e ss.mm.ii. e dell'art. 4 della l.r. 13/2019 con bando pubblicato il 25 ottobre 2019.

La gara è stata celebrata presso il Servizio UREGA di Catania dalla Commissione istituita che ha avviato la prima seduta il 22 novembre 2019 e concluso le operazioni il 12 dicembre 2019, proponendo l'aggiudicazione a favore del concorrente ATI I.CO.SER. s.r.l.- EDILE VNA Soc. Coop..

I lavori sono stati consegnati il 23/01/2020 ed ultimati in Settembre 2020.

- Che la realizzazione del nuovo organismo sede degli Uffici Giudiziari di Catania sarà avviata, a costituire un "unicum" intervento di demolizione e ricostruzione, sulla base del progetto esecutivo redatto a seguito di affidamento del Servizio di Architettura e Ingegneria, da espletare con le procedure concorsuali a due gradi e da approvare previa acquisizione di tutti i pareri, licenze, nulla osta e autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Contemporaneamente ai lavori di demolizione, è stato avviato il "Concorso di Progettazione a due gradi" in modalità informatica ex art.154 c.4 del D. Lgs. N° 50/2016 e ss.mm.ii. dei "Nuovi Uffici Giudiziari di Catania", mediante l'utilizzo della piattaforma per la gestione della gara resa disponibile dal Consiglio Nazionale degli Architetti.

Detto concorso conclusosi il 13/07/2020 ha già visto espletata la prima fase (giusto verbale del 13.05.20) con l'individuazione delle 5 proposte, sulle 85 presentate, ammesse alla selezione successiva e la seconda fase (giusto verbale del 13/07/2020) con la formazione della graduatoria delle 5 proposte ammesse al 2° grado, in esito al quale è risultato vincitore della procedura il raggruppamento di progettazione, la cui proposta progettuale è stata posta prima in graduatoria dalla Commissione giudicatrice del Concorso, costituito da:

Mandatario: Studio associato Cibinel-Laurenti-Martocchia;

Mandanti: Studio associato Stancanelli-Russo Associati - Comma Engineering Società d'Ingegneria Cooperativa - Ing. Claudio Consoli - Ing. Melita Pennisi - Geol. Salvatore Palillo - Ing. Rosario Rosso.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Il progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, è stato redatto dal raggruppamento nei tempi assegnati e regolarmente approvato dalla Stazione Appaltante con determina del RUP n°189 di suscettibilità all'approvazione tecnica del 10/12/2020 e decreto del Dirigente Generale del DRT (stazione appaltante) con D.D.G. n. 1241 del 16/12/2020 del Dirigente Generale di approvazione tecnico-amministrativa.

È stata quindi esperita la procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 4, del Codice, per l'affidamento della **progettazione definitiva ed esecutiva** dei lavori di realizzazione dell'Edificio sottoscrivendo, le parti, il contratto relativo.

PROGETTO DEFINITIVO

Sulla scorta del progetto di fattibilità sono stati svolti degli incontri preliminari con le amministrazioni coinvolte nei procedimenti di approvazione del progetto (Vigili del Fuoco, Direzione urbanistica del Comune di Catania, Soprintendenza, Azienda Sanitaria Provinciale, Genio Civile) al fine di acquisire le indicazioni per ottenere sul progetto i necessari pareri e/o assensi da parte delle amministrazioni coinvolte a vario titolo.

Sono stati altresì svolti una serie di incontri con Il Presidente della Corte d'Appello ed il Presidente del Tribunale, assistiti dai dirigenti e dai tecnici interni, nel corso dei quali è stata verificata la rispondenza in termini di spazi-funzioni delle esigenze delle amministrazioni, cui l'immobile è destinato, con gli attuali fabbisogni ed in previsione delle riorganizzazioni che verosimilmente saranno poste in essere nei tempi brevi.

A conclusione di tali attività il Raggruppamento di progettazione ha consegnato il 12/06/2012 il progetto definitivo. il progetto, nel suo complesso risulta costituito dai seguenti elaborati:

NUOVI UFFICI GIUDIZIARI IN VIALE AFRICA CATANIA

ELENCO ELABORATI PROGETTO DEFINITIVO REVISIONE 01

07/07/2021

ELABORATI GENERALI

12/06/2021 UG.PD.GEN.01.EE.01 G 01 01 Elenco elaborati n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.GEN.01.RE.01 G 02 01 Relazione generale n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.GEN.01.AC.01 G 03 01 Valutazione/progettazione dei Requisiti Acustici Passivi n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.GEN.01.DP.01 G 04 01 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.GEN.01.PA.01 G 05 01 Relazione paesaggistica n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.GEN.01.VA.01 G 06 01 Verifica di assoggettabilità a VAS n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.GEN.01.SI.01 G 07 01 Aggiornamento prime indicazioni sulla sicurezza n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.GEN.01.QE.01 G 08 01 Quadro economico n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.GEN.01.CE.01 G 09 01 Computo metrico estimativo n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.GEN.01.EP.01 G 10 01 Elenco prezzi unitari n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.GEN.01.AP.01 G 11 01 Analisi prezzi unitari n.d. A4

ARCHITETTONICO**ELABORATI DESCRITTIVI**

12/06/2021 UG.PD.ARC.01.RE.01 A 01 01
Relazione tecnica – architettonica - abbattimento barriere architettoniche
n.d. A4

ELABORATI GRAFICI

12/06/2021 UG.PD.ARC.02.UR.GE.01 A 02 01 Inquadramento territoriale e strumenti urbanistici n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.ARC.02.UR.GE.02 A 03 01 Planimetria generale e dati urbanistici n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.ARC.02.UR.GE.03 A 04 01 Rilievo fotografico n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.00.00 A 05 01 Pianta livello +0,00 1:200 A1++
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.00.01 A 06 01 Pianta livello +0,00 – stralcio A 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.00.02 A 07 01 Pianta livello +0,00 – stralcio B 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.01.00 A 08 01 Pianta livello +4,50 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.01.01 A 09 01 Pianta livello +4,50 – stralcio A 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.01.02 A 10 01 Pianta livello +4,50 – stralcio B 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.02.00 A 11 01 Pianta livello +8,56 - +9,00 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.02.01 A 12 01 Pianta livello +8,56 - +9,00 – stralcio A 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.02.02 A 13 01 Pianta livello +8,56 - +9,00 – stralcio B 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.03.00 A 14 01 Pianta livello +14,56 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.03.01 A 15 01 Pianta livello +14,56 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.04.00 A 16 01 Pianta livello +18,52 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.04.01 A 17 01 Pianta livello +18,52 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.05.00 A 18 01 Pianta livello Coperture 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.05.01 A 19 01 Pianta livello Coperture 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.S1.00 A 20 01 Pianta livello -4,30 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.S1.01 A 21 01 Pianta livello -4,30 – stralcio A 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.S1.02 A 22 01 Pianta livello -4,30 – stralcio B 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.S2.00 A 23 01 Pianta livello -7,14 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.S2.01 A 24 01 Pianta livello -7,14 – stralcio A 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.03.TR.S2.02 A 25 01 Pianta livello -7,14 – stralcio B 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.04.PS.PR.01 A 26 01 Prospetto Nord – Prospetto Sud 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.04.PS.PR.02 A 27 01 Prospetto Ovest – Prospetto Est 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.04.PS.SZ.01 A 28 01 Sezione A-A – Sezione B-B 1:100 A0+
12/06/2021 UG.PD.ARC.05.DT.GE.01 A 29 01 Sezione – Prospetto di dettaglio 1:50 A0
12/06/2021 UG.PD.ARC.08.AB.00.01 A 30 01 Abaco solai n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.ARC.08.AB.00.02 A 31 01 Abaco murature n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.ARC.08.AB.00.03 A 32 01 Abaco infissi interni n.d. A4
12/06/2021 UG.PD.ARC.08.AB.00.04 A 33 01 Abaco infissi esterni n.d. A0
12/06/2021 UG.PD.ARC.06.CT.00.01 A 34 01 Pianta controsoffitti - Livello +0,00 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.06.CT.01.01 A 35 01 Pianta controsoffitti - Livello +4,50 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.06.CT.02.01 A 36 01 Pianta controsoffitti - Livello +8,56 +9,00 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.06.CT.03.01 A 37 01 Pianta controsoffitti - Livello +14,56 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.06.CT.04.01 A 38 01 Pianta controsoffitti - Livello +18,52 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.06.CT.S1.01 A 39 01 Pianta controsoffitti - Livello -4,30 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.07.BA.00.01 A 40 01 Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello +0,00 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.07.BA.01.01 A 41 01 Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello +4,50 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.07.BA.02.01 A 42 01 Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello +8,56 - +9,00 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.07.BA.03.01 A 43 01 Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello +14,56 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.07.BA.04.01 A 44 01 Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello +18,52 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.07.BA.S1.01 A 45 01 Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello -4,30 1:200 A1
12/06/2021 UG.PD.ARC.07.BA.S2.01 A 46 01 Abbattimento Barriere Architettoniche - Livello -7,14 1:200 A1

RILIEVI**ELABORATI GRAFICI**

12/06/2021 UG.PD.RIL.01.RE.01 R01 01 Rilievo Topografico 1:200 A0
12/06/2021 UG.PD.RIL.01.RE.02 R02 01 Sezioni di rilievo 1:200 A0

IMPIANTI ELETTRICI**ELABORATI DESCRITTIVI**

12/06/2021 UG_PD_ELE_01 ELE 01 01 Relazione generale – impianti elettrici e speciali n.d. A4
12/06/2021 UG_PD_ELE_02 ELE 02 01 Relazione di calcolo – impianti elettrici n.d. A4
12/06/2021 UG_PD_ELE_03 ELE 03 01 Quadri elettrici n.d. A4
12/06/2021 UG_PD_ELE_04 ELE 04 01 Relazione sul rischio derivante dalle fulminazioni n.d. A4
12/06/2021 UG_PD_ELE_05 ELE 05 01 Relazione sui Criteri Minimi Ambientali (DM 11.01.2017) n.d. A4
12/06/2021 UG_PD_ELE_06 ELE 06 01 Relazione sul contenimento dei consumi energetici (DL n. 192/2005) n.d. A4

ELABORATI GRAFICI

12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.00.01 ELE 07 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello 0 Blocco 1 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.00.02 ELE 08 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello 0 Blocco 3 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.01.01 ELE 09 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello I Blocco 1 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.01.02 ELE 10 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello I Blocco 3 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.02.01 ELE 11 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello II Blocco 1 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.03.01 ELE 12 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello III 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.04.01 ELE 13 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello IV 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.05.01 ELE 14 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello Coperture 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.S1.01 ELE 15 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello S1 Parte Nord 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.S1.02 ELE 16 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello S1 Parte Sud 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.S2.01 ELE 17 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello S2 Parte Nord 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.S2.02 ELE 18 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Livello S2 Parte Sud 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.13.DFSP.ES.01 ELE 19 01
Impianti elettrici - Distribuzione, forza motrice e impianti speciali - Esterno 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.00.01 ELE 20 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello 0 Blocco 1 parte ovest 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.00.02 ELE 21 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello 0 Blocco 1 parte est 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.00.03 ELE 22 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello 0 Blocco 3 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.01.01 ELE 23 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello I Blocco 1 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.01.02 ELE 24 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello I Blocco 3 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.02.01 ELE 25 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello II Blocco 1 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.02.02 ELE 26 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello II Blocco 3 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.03.01 ELE 27 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello III 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.04.01 ELE 28 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello IV parte nord 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.04.02 ELE 29 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello IV parte sud 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.S1.01 ELE 30 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello S1 Parte Nord 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.S1.02 ELE 31 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello S1 Parte Sud 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.S2.01 ELE 32 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello S2 Parte Nord 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ELE.14.ILL.S2.02 ELE 33 01 Impianti elettrici - Illuminazione - Livello S2 Parte Sud 1:100 A0

PREVENZIONE INCENDI

ELABORATI DESCRITTIVI

12/06/2021 UG_PD_ANT_07 ANT 01 01 Relazione Tecnica Specialistica – Prevenzione Incendi n.d. A0

ELABORATI GRAFICI

12/06/2021 UG_PD.ANT.02.PL.GE.01 Ant 02 01 Prevenzione Incendi - Planimetria generale 1:200 A0
12/06/2021 UG_PD.ANT.02.PL.00.01 Ant 03 01 Prevenzione Incendi - Pianta antincendio Livello 0 Blocco 1 1:100 A0+
12/06/2021 UG_PD.ANT.02.PL.00.02 Ant 04 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello 0 Blocco 3 1:100 A0+
12/06/2021 UG_PD.ANT.02.PL.01.01 Ant 05 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello I Blocco 1 1:100 A0
12/06/2021 UG_PD.ANT.02.PL.01.02 Ant 06 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello I Blocco 3 1:100 A0



12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.02.01 Ant 07 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello II Blocco 1 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.02.02 Ant 08 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello II Blocco 3 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.03.01 Ant 09 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello III 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.04.01 Ant 10 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello IV 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.05.01 Ant 11 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello Copertura 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.S1.01 Ant 12 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello S1 Parte Nord 1:100 A0+
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.S1.02 Ant 13 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello S1 Parte Sud 1:100 A0+
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.S2.01 Ant 14 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello S2 Parte Nord 1:100 A0+
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.S2.02 Ant 15 01 Prevenzione Incendi - Pianta Antincendio Livello S2 Parte Sud 1:100 A0+
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.00.03 Ant 16 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello 0 Blocco 1 1:100 A0+
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.00.04 Ant 17 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello 0 Blocco 3 1:100 A0+
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.01.03 Ant 18 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello I Blocco 1 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.01.04 Ant 19 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello I Blocco 3 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.02.03 Ant 20 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello II Blocco 1 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.02.04 Ant 21 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello II Blocco 3 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.03.02 Ant 22 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello III 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.04.02 Ant 23 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello IV 1:100 A0
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.S1.03 Ant 24 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello S1 Parte Nord 1:100 A0+
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.S1.04 Ant 25 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello S1 Parte Sud 1:100 A0+
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.S2.03 Ant 26 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello S2 Parte Nord 1:100 A0+
 12/06/2021 UG.PD.ANT.02.PL.S2.04 Ant 27 01
 Prevenzione Incendi - Rivelazione Fumi, Evac e Illuminazione di emergenza
 Livello S2 Parte Sud 1:100 A0+

STRUTTURA

ELABORATI DESCRITTIVI

12/06/2021 UG.PD.STR.01.GE.01 S 01 01 Relazione di calcolo n.d. A4
 12/06/2021 UG.PD.STR.01.GE.02 S 02 01 Relazione geotecnica n.d. A4

ELABORATI GRAFICI

12/06/2021 UG.PD.STR.02.PL.S2.00 S 03 01 Pianta delle fondazioni 1:200 A0+
 12/06/2021 UG.PD.STR.02.PL.S1.00 S 04 01 Pianta solaio a q. -4,40 1:200 A0+
 12/06/2021 UG.PD.STR.02.PL.00.00 S 05 01 Pianta solaio a q. 0.00 1:200 A0+
 12/06/2021 UG.PD.STR.02.PL.01.00 S 06 01 Pianta solaio a q. +4,50 1:200 A0+
 12/06/2021 UG.PD.STR.02.PL.02.00 S 07 01 Pianta solalo a q. +9,00 e +8,56 1:200 A0+
 12/06/2021 UG.PD.STR.02.PL.03.00 S 08 01 Pianta solaio a q. +13,56 1:200 A1+
 12/06/2021 UG.PD.STR.02.PL.03.01 S 09 01 Pianta solaio a q. +14,56 1:200 A1+
 12/06/2021 UG.PD.STR.02.PL.04.00 S 10 01 Pianta solaio a q. +18,52 1:200 A1+
 12/06/2021 UG.PD.STR.02.PL.05.00 S 11 01 Pianta solaio a q. +22,58 1:200 A1+
 12/06/2021 UG.PD.STR.04.PS.SZ.01 S 12 01 Sezioni A-A - B-B 1:200 A1+
 12/06/2021 UG.PD.STR.04.PS.SZ.02 S 13 01 Sezioni C-C - D-D 1:200 A1+
 12/06/2021 UG.PD.STR.04.PS.SZ.03 S 14 01 Sezioni E-E - F-F - G-G - H-H 1:200 A1+
 12/06/2021 UG.PD.STR.04.PS.SZ.04 S 15 01 Sezioni I-I - L-L 1:200 A1+
 12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.GE.01 S 16 01 Carpenteria ed armatura tipo nuclei scala e ascensori 1:100 A0+
 12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.S2.01 S 17 01 Armatura plinti 1:50 A0+
 12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.S2.02 S 18 01 Tabella pilastri a q. -7.14 1:20 A1+

12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.S1.01 S 19 01 Armatura aggiunta soletta a q. -4,30 1:200 A0+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.S1.02 S 20 01 Tabella pilastri a q. -4,30 1:20 A1+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.00.01 S 21 01 Tabella pilastri a q. 0.00 1:20 A1+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.00.02 S 22 01 Armatura travi a q. 0.00 (1/2) 1:200 A0+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.00.03 S 23 01 Armatura travi a q. 0.00 (2/2) 1:200 A0+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.01.01 S 24 01 Tabella pilastri a q. +4,50 1:20 A1+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.01.02 S 25 01 Armatura travi a q. +4,50 (1/2) 1:200 A0+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.01.03 S 26 01 Armatura travi a q. +4,50 (2/2) 1:200 A0+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.02.01 S 27 01 Tabella pilastri a q. +9,00 1:20 A1+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.02.02 S 28 01 Armatura travi a q. +9,00 (1/2) 1:200 A0+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.02.03 S 29 01 Armatura travi a q. +9,00 (2/2) 1:200 A0+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.03.01 S 30 01 Armatura travi a q. +13,56 (1/2) 1:200 A0+
12/06/2021 UG.PD.STR.05.DT.03.02 S 31 01 Armatura travi a q. +13,56 (2/2) 1:200 A0+

IMPIANTI IDRICI E MECCANICI

ELABORATI DESCRITTIVI

12/06/2021 UG_PD_IMP_01 MEC 01 01 Relazione tecnica – Climatizzazione e Trattamento Aria n.d. A4
12/06/2021 UG_PD_IMP_01 MEC 02 01 Relazione tecnica – Idrico Sanitario e Scarichi n.d. A4
12/06/2021 UG_PD_IMP_01 MEC 03 01 Relazione tecnica – Impianto di Depurazione n.d. A4
12/06/2021 UG_PD_IMP_01 MEC 04 01 Relazione di calcolo - Trattamento Aria n.d. A4
12/06/2021 UG_PD_IMP_01 MEC 05 01 Relazione di calcolo - Climatizzazione n.d. A4
12/06/2021 UG_PD_IMP_01 MEC 06 01 Relazione di calcolo - Idrico Sanitario e scarichi n.d. A4

ELABORATI GRAFICI

12/06/2021 UG.PD.MEC.09.TA.00.01 MEC 07 01 Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello 0 Blocco 1 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.TA.00.02 MEC 08 01 Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello 0 Blocco 3 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.TA.01.01 MEC 09 01 Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello I Blocco 1 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.TA.01.02 MEC 10 01 Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello I Blocco 3 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.TA.02.01 MEC 11 01 Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello II Blocco 1 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.TA.02.02 MEC 12 01 Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello II Blocco 3 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.TA.03.01 MEC 13 01 Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello III 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.TA.04.01 MEC 14 01 Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello IV 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.TA.S1.02 MEC 16 01 Impianto di climatizzazione - Canalizzazioni - Livello S1 Parte Sud 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.TA.GE.01 MEC 19 01
Impianto di climatizzazione - Schema funzionale verticale trattamento aria 1 -
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.00.01 MEC 20 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello 0 Blocco 1 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.00.02 MEC 21 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello 0 Blocco 3 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.01.01 MEC 22 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello I Blocco 1 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.01.02 MEC 23 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello I Blocco 3 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.02.01 MEC 24 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello II Blocco 1 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.02.02 MEC 25 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello II Blocco 3 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.03.01 MEC 26 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello III 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.04.01 MEC 27 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello IV 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.S1.01 MEC 28 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello S1 Parte Nord 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.S1.02 MEC 29 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello S1 Parte Sud 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.GE.01 MEC 32 01
Impianto di climatizzazione - Schema funzionale centrale climatizzazione -
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.GE.02 MEC 33 01
Impianto di climatizzazione - Schema funzionale verticale climatizzazione -
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.00.01 MEC 34 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello 0 Blocco1 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.00.01 MEC 35 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello 0 Blocco 3 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.01.01 MEC 36 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello I Blocco 1 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.01.01 MEC 37 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello I Blocco 3 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.02.01 MEC 38 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello II 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.03.01 MEC 39 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello III 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.04.01 MEC 40 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello IV 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.S1.01 MEC 41 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello S1 Parte Nord 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.S1.01 MEC 42 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello S1 Parte Sud 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.S2.01 MEC 43 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello S2 Parte Nord 1:100
12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.S2.01 MEC 44 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Livello S2 Parte Sud 1:100

12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.GE.01 MEC 45 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Schema funzionale centrale idrica

12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.GE.02 MEC 46 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Schema funzionale verticale idrico

12/06/2021 UG.PD.MEC.09.IS.GE.03 MEC 47 01 Impianto idrico sanitario e scarichi - Schema funzionale depurazione -

12/06/2021 UG.PD.MEC.09.CL.05.01 MEC 48 01 Impianto di climatizzazione - Sistema Idronico - Livello V 1:100

DESCRIZIONE GENERALE DELL'AREA

L'opera dovrà essere costruita nel lotto dove è stato demolito l'Edificio Poste Italiane. La Nuova Cittadella Giudiziana accoglierà la sede del Tribunale di Catania con le sezioni di Tribunale Civile e Corte d'Appello per quanto riguarda Civile e Lavoro, ad oggi localizzate in diversi edifici locati dal Tribunale stesso dislocati in diverse zone del Comune di Catania; accoglierà, inoltre, uffici della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili Urbani e del Comune di Catania. Saranno previste anche zone ristorazione, locali a disposizione per uffici e due piani dedicati a parcheggio.

Il lotto si trova in una parte di tessuto urbano densamente edificato, caratterizzato dalla presenza di opifici realizzati fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, in gran parte in disuso, in parte recuperati per altre funzioni;

fra il Viale Africa, ad ovest, e la sede ferroviaria della linea Catania Messina, in uscita dalla vicina stazione centrale delle ferrovie dello stato, ad est. Il viale Africa, importante arteria cittadina, collega la Circonvallazione (raggiunta mediante il v.le Alcide De Gasperi, di prossima ultimazione, con la circumpollazione di Catania) con la Stazione Ferroviaria, il Porto e l'uscita sud di Catania. Su quest'asse corre la linea metropolitana con le fermate Galatea e Giovanni XIII a poche centinaia di metri dal lotto in argomento. Ai due margini di Viale Africa, perpendicolarmente allo stesso, si distendono rispettivamente Viale dei Martiri della Libertà (in corrispondenza del Piazzale della Stazione) e l'asse dei Viali (in corrispondenza di Piazza Europa). A sud del lotto è presente il principale polo fieristico della Sicilia Orientale, "Le Ciminiere", il terminal Bus urbani ed extraurbani. Ad est del lotto si snoda l'ampia sede ferroviaria con circa 16 binari e a seguire il mare, con una costa caratterizzata dalla scogliera vulcanica.

PROGETTO ARCHITETTONICO

L'edificio, oltre a puntare sulla qualità e sull'attrattività, perseguirà l'obiettivo dell'inserimento e del confronto con la realtà circostante. L'idea è quella di un luogo che si apra alla città nella ricerca della condivisione degli spazi pubblici e nel rispetto della sicurezza dei cittadini.

La ripartizione dei piani e dei vuoti, la stratificazione di più funzioni distinte si rapportano fra loro costituendo un polo di attrazione urbana. Tale interconnessione viene sottolineata dalla presenza della grande piazza che si apre sul mare.

I vari corpi costituenti il progetto, forme architettoniche rigorose, sono saldati insieme dallo spazio urbano ritrovato (la piazza), che diventa il tratto distintivo dell'intero intervento. L'interno si relaziona con l'esterno ai vari livelli mediante le vetrate schermate da brise soleil dal ritmo variabile. Lo spazio pubblico cambia quota creando punti panoramici e, dove necessario, diventa privato e protetto. La qualità dell'architettura parla il linguaggio contemporaneo della sostenibilità che si traduce - nel rispetto della specifica funzione - in scelte progettuali che prevedono l'impiego di fonti di energie rinnovabili, recupero delle risorse, uso di materiali riciclati e riciclabili, ottimizzazione dell'illuminazione e ventilazione naturale, con un sensibile risparmio energetico e un elevato comfort. Si è puntato sull'unicità dell'intervento e sull'identità del manufatto, sull'integrazione dei principi di sostenibilità col disegno architettonico, ma anche sull'interazione fra spazio costruito e spazio pubblico. Nell'area d'intervento, l'archeologia industriale, la ferrovia, il mare e il tessuto edificato sono elementi che conferiscono un'identità allo luogo e diventano parte del processo di progettazione definendo un dialogo costante tra le parti. Percorsi e fasce verdi hanno lo scopo di creare una connessione con il tessuto urbano e dare continuità a quanto già previsto dall'Amministrazione Comunale (progetto del waterfront ed interrimento dell'adiacente ferrovia). Il rapporto fra terra e mare si traduce in scorci e punti di vista privilegiati frutto di composizioni formali che alternano pieni e vuoti, generando uno spazio che si estende visivamente verso l'acqua. Il mare non è più in una quinta scenica ma diventa forma e materia che dialoga con lo spazio costruito. Le scelte progettuali riflettono la necessità di un effettivo incontro tra innovazione tecnologica e innovazione progettuale dell'organismo edificio, come peraltro sempre avvenuto nel processo di trasferimento tecnologico di nuovi materiali in architettura.

L'idea di edificio intelligente e sostenibile presuppone la creazione di spazi confortevoli e di alta qualità ambientale, ovvero la realizzazione di un "luogo fisico" ma anche di un "luogo di relazioni" non direttamente evidenti e tangibili; un edificio smart che, utilizzando soluzioni tecnologiche ed innovative, punti al miglioramento dell'integrazione tra le diverse funzioni che lo caratterizzano. I nuovi Uffici Giudiziali sono stati pensati in quest'ottica, immaginando di garantire elevate prestazioni, sia alla scala micro, identificabile nell'edificio, che a quella macro, cioè a livello di quartiere ed isolato.

Il progetto dell'edificio per la scala micro prevede l'utilizzo di fonti alternative di energia a sostegno del fabbisogno complessivo, abbattendo i costi di gestione. Gli impianti saranno interamente integrati e ispezionabili in controsoffitto o in cavedi dedicati. La progettazione in ambiente BIM consentirà di implementare i sistemi del Facility Management. La scelta dei materiali sarà improntata sul criterio della durabilità, soprattutto in relazione all'ambiente ricco di salsedine in cui l'edificio si trova; per l'involucro esterno, ad esempio, si opterà per una facciata frangisole ventilata realizzata con elementi verticali piani superiori, e in cotto al pianoterra (sottostruttura in alluminio). Gli spazi, interni ed esterni, saranno progettati per essere confortevoli e quelli destinati alla conversazione e al ristoro godranno di una vista particolarmente gradevole.

Il progetto per la scala macro prevede gli spazi pubblici accessibili ai cittadini migliorando la qualità del vivere contemporaneo e diverrà riferimento nei processi di rigenerazione urbana. Con l'intervento proposto la cittadinanza e la pubblica amministrazione sperimenteranno la compenetrazione di funzioni a uso pubblico, pur con la garanzia delle richieste condizioni di sicurezza. La piazza (a quota di viale Africa) e il parco (a quota della ferrovia lato mare) dialogheranno fra loro mediante un sistema articolato di collegamenti pedonali. L'ampio uso del verde caratterizzato da essenze autoctone, a basso fabbisogno idrico (il parco, le terrazze e i tetti verdi, il verde rampicante a chiusura del fronte dei parcheggi interrati) caratterizza l'intervento, ne esalterà la sostenibilità e garantirà l'invarianza idraulica. La composizione volumetrica individua tre elementi principali secondo i quali si articola la distribuzione delle funzioni,

tenendo conto della necessità di differenziare le parti pubbliche da quelle private. Partendo dalle esigenze espresse dalla Committenza, due volumi sovrapposti, denominati Blocco 1 (tre livelli: 0, 1, e 2) e Blocco 2 (due livelli: 3 e 4) sono interamente dedicati al Tribunale Civile e alla Corte d'Appello mentre il terzo, Blocco 3 (due livelli: 0 ed 1), è destinato alle Forze dell'Ordine (Polstato, VV.UU., CC, GDF). Il Blocco 1 e il Blocco 3, posti a quota della piazza, accolgono le funzioni per le quali è maggiore l'afflusso di pubblico, mentre il Blocco 2, sovrastante la piazza e collegato al Blocco 1, ospita funzioni e spazi più riservati.

I Blocchi 1 e 2 sono stati concepiti in maniera unitaria ma la definizione delle caratteristiche spaziali segue un duplice sviluppo. In particolare, come detto, all'aumentare di quota si riducono le funzioni accessibili al pubblico e ciò si traduce in un'articolazione distributiva in cui gli spazi pubblici dedicati al Tribunale Civile e alla Corte d'Appello vengono in una certa maniera "compartimentati". I piani terra e primo ospitano il Tribunale Civile, mentre il secondo accoglie la Corte d'Appello. Ragionamento differente riguarda i piani terzo e quarto, per i quali le funzioni ad uso pubblico sono limitate e pertanto collocate in posizione tale da limitare commistioni fra i flussi. Di seguito si analizzano nel dettaglio gli elementi volumetrici che compongono i nuovi Uffici Giudiziari.

Blocco 1: in rapporto costante con la piazza antistante, il volume si estenderà in alzato su tre livelli e presenta un impianto planimetrico abbastanza regolare con sbalzi che creano zone ombreggiate e terrazze a verde. La forma rettangolare permette di organizzare gli spazi in modo da ottimizzare la superficie a disposizione, tenendo conto delle esigenze legate a ciascuna funzione. Il livello zero presenta un ampio atrio d'ingresso in cui si colloca una scalinata dalla forte valenza architettonica che accompagna il pubblico ai vari piani. Ospita alcuni locali del Tribunale Civile e gli uffici e le aule del Giudice di Pace, ufficio rilascio copie – repertorio, ufficio iscrizione a ruolo civile e U.R.P., volontaria giurisdizione. I livelli 1 e 2, invece, sono destinati rispettivamente alle aule del Tribunale Civile, agli uffici dei G.O.A., a spazi disponibili all'utilizzo da parte degli avvocati, ed inoltre alle aule della Corte d'Appello ed uffici U.N.E.P. **Blocco 2:** posto a una quota superiore rispetto alla piazza, il volume si estenderà su due livelli, 3 e 4, e presenta un'articolazione in pianta differente dai livelli sottostanti del Blocco 1. La forma quadrata con l'ampio vuoto centrale focalizza l'attenzione sulla piazza sottostante che ne riceve il beneficio dell'ombreggiamento, cangiante durante l'arco del giorno. Dal punto di vista degli spazi interni, vi è una distinzione fra la zona destinata al Tribunale civile, posta ad ovest (livello 4) e su tutto il livello 3, e quella riservata alla Corte d'appello, ad est (livello 4). Il volume ospita uffici e sale riunioni a servizio delle funzioni collocate ai piani sottostanti. Nel dettaglio:

Al livello 3 gli uffici del Tribunale civile (I, III, IV e VI sezione, presidenza) e della Corte d'appello (NEP: ufficiali giudiziari, biglietti di cancelleria ed amministrazione);

Al livello 4 gli uffici del Tribunale civile (lavoro e V sezione) e della Corte d'appello (presidenza, lavoro, I e II sezione, famiglia).

Gli uffici saranno disposti in maniera tale da garantire l'ingresso della luce naturale mentre gli open space sfruttano la luce indiretta mediante la presenza di partizioni vetrate. I connettivi si articoleranno in maniera fluida permettendo il collegamento fra le varie funzioni e generando spazi più ampi di socializzazione nei punti di intersezione. **Blocco 3:** Si articolerà in maniera simile al Blocco 1 ed ospita le funzioni della Forze dell'Ordine nonché la zona protetta per minori e interdicensi e per le audizioni dei migranti. Il collegamento diretto alla piazza ben si coniuga alla necessità di ospitare funzioni ad uso pubblico. L'edificio si articola su due livelli. L'atrio d'ingresso, in asse con quello del Blocco 1, fa sì che si mantenga una continuità fra i volumi, accentuate dalla presenza della piazza centrale che assolve la funzione di fulcro. L'ampia scalinata esterna, di uso pubblico, conduce alla terrazza di copertura che costituisce uno dei punti privilegiati da cui godere della vista del mare. In dettaglio, il suo interno ospita al livello zero i locali destinati alla Guardia di finanza e alla Polizia di Stato e, accanto a quest'ultima, ma dotata di un ingresso separato, la zona protetta per minori e interdicensi e/o riservata alle per le audizioni dei migranti. Il livello superiore, invece, è destinato ai Carabinieri e ai Vigili urbani.

La presenza di una corte interna, dotata di verde, permette di distribuire in maniera uniforme la luce naturale a gran parte degli ambienti.

Livelli -1 e -2: I due livelli sottostanti la piazza ospitano prevalentemente i parcheggi, ma anche e i locali tecnici, biblioteca, sala avvocati, ed un locale disponibile ad usi che verranno concordati in fase esecutiva). Si tratta di ampi spazi che sfruttano la differenza di quota esistente tra il viale Africa e la ferrovia, consentendo al loro fronte est di aprirsi verso il mare e garantire un dialogo costante con lo spazio esterno. Questa peculiarità si è tradotta nell'opportunità di rendere fruibile l'affaccio al mare al livello -1. E' stata prevista la disponibilità di alcune aree per attività di servizio ai nuovi Uffici Giudiziari ma anche al quartiere (servizi bancari, servizi postali, valori bollati, locale per caffetteria e spazi espositivi) con la possibilità di essere aperte al pubblico dall'esterno quando gli Uffici Giudiziari siano chiusi, poste in una posizione privilegiata sotto l'aspetto leisure, godendo questi ambienti di un'ampia terrazza con affaccio sul mare e collegati allo spazio verde antistante. L'accessibilità a tali spazi è indipendente, sia interna che esterna, e facilitata dall'ampia scalinata che si sviluppa a partire dalla piazza pubblica.

Collegamenti verticali: Sebbene i nuovi Uffici Giudiziari siano stati concepiti come composizione di tre blocchi distinti, questi sono in realtà in stretta correlazione fra loro, soprattutto dal punto di vista funzionale. Pertanto assumono un ruolo importante i collegamenti verticali. Come già esposto, nell'atrio d'ingresso del Blocco 1 è presente un'ampia scala scenografica che collega i livelli da -1 a 4. La sua forte valenza architettonica definisce e caratterizza lo spazio aperto al pubblico e diventa fulcro degli ampi spazi funzionali. Per migliorare la funzionalità generale sono presenti inoltre due vani scala, uno a est aperto agli utenti e dotato di due ascensori pubblici, e uno ad ovest dotato di quattro ascensori / montacarichi, questi ultimi direttamente collegati al connettivo riservato al personale giudiziario. Un terzo vano scala è presente nel Blocco 3; oltre a collegare i vari ambienti dedicati alla Polizia giudiziaria, consente l'accesso riservato ai livelli 3 e 4 (Blocco 2). Tutti e tre i vani scala raggiungono i livelli -1 e -2.

Note circa possibili migliorie: rispetto a quanto progettato in questa sede si segnalano alcune opere che, non inserite in fase concorsuale, si ritengono consigliabili a seguito degli approfondimenti connessi con l'innalzamento del livello di progettazione, qualora fossero reperite le necessarie risorse finanziarie.

Ci si riferisce in particolare alla opportunità:

- di dotare la facciata, fra il bries soleil ed i serramenti, di un elemento passerella che consenta, ad ogni piano, la manutenzione e la pulizia in sicurezza direttamente dall'esterno

- di accentuare la performance acustica con l'inserimento di ulteriore lastra di cartongesso nelle tramezzature, isolante acustico all'interno di tutti i tramezzi e di materiali anticalpestio su solaio con risvolti sulle pareti.
- di realizzare un impianto elevatore all'interno del blocco scale 3, direttamente fruibile dall'esterno senza entrare nell'edificio polizie, che renda maggiormente accessibili la terrazza a P2 e i locali parco e terrazza a S1 ed S2, senza interferire con le funzioni di pubblica sicurezza.

PROGETTO STRUTTURALE

La concezione strutturale è basata sulla scelta, fondamentale in termini di controllo della vulnerabilità sismica, di conferire all'edificio un sistema di protezione passiva al sisma, dotando la struttura di dispositivi che la sottraggono all'azione sismica attesa, piuttosto che ricercando dispendiosi incrementi di geometria e di resistenza dei materiali. Si prevede l'adozione di isolatori tipo double friction-pendulum disposti al di sotto dell'impalcato del livello zero (transfer floor) che fluttua su questi e consente la transizione fra la struttura sottostante e sovrastante, differenti fra loro. Così, in caso di sisma, la parte fuori terra dell'edificio (sovrastuttura), che asseconda una distribuzione flessibile delle superfici e dei volumi oscillerà su quella interrata (sottostruttura), solidale al suolo e dotata di maglia regolare coerente con la destinazione a parcheggi. Ciò consente la piena operatività post-sisma, azzerando il danneggiamento di finiture e attrezzature.

I piani interrati si articolano su superfici differenti ai due livelli previsti, essendo quella del livello -2 inferiore a quella del livello -1. A quota 0 il transfer floor su isolatori si limita alla porzione della piazza coperta dalle superiori elevazioni, insistendo il resto della piazza lungo il fronte ovest su una soletta solidale con la struttura fissa degli interrati.

Anche la tipologia costruttiva è differenziata: la struttura in elevazione dei livelli 3-4-5 (tipologicamente si può definire un bridge building) è di acciaio, più leggera; la struttura dei piani interrati (-2,-1,0) e dei livelli f.t. 1,2,3, è di c.a..

Questa strategia consente inoltre di ottimizzare e ridurre i tempi di realizzazione, differenziando le lavorazioni in opera (c.a.) e in officina di carpenteria (acciaio). La sovrastuttura in acciaio, inoltre, è completamente riciclabile, in un'ottica di sostenibilità dell'edificio anche a fine vita.

La struttura degli interrati si sviluppa su n. 2 piani ed è costituita:

da una fondazione in c.a. (al livello -2 e, parzialmente, al livello -1) che data la maglia della struttura e la consistenza del suolo è costituita da pilastri, in grado di raccogliere le sollecitazioni puntuali provenienti dai pilastri, collegati da un massetto armato in grado di partecipare alla diffusione dei suddetti carichi, impedire gli spostamenti relativi al piede dei pilastri e costituire base per la pavimentazione industriale del parcheggio;

da pilastri in c.a. a sezione circolare, disposti secondo una maglia 8,00x8,00 mq, da fondazione all'intradosso del transfer floor (dal livello -2 al livello 0) con l'interposizione di isolatori di tipo Double Friction Pendulum o da fondazione alla soletta fissa (dal livello -1 al livello 0 lungo il fronte ovest);

da una soletta piena in c.a. (livello -1, nella porzione sovrastante il livello -2);

da pareti in c.a. contro roccia, lungo i lati ciechi.

La struttura in elevazione si sviluppa su n. 5 piani, ed è costituita:

dal transfer floor, piastra nervata di c.a., al livello 0 che ne costituisce basamento e poggia sugli isolatori DFP posti in testa ai pilastri in c.a. del livello -1. La piastra è in grado di garantire gli spostamenti indotti dal sisma (dell'ordine di 30 cm) in quanto giuntata lungo il fronte ovest dalla soletta fissa e libera sugli altri lati. La piastra è composta da travi a nervatura collegate da soletta piena di spessore 20 cm poste rispettivamente sotto il blocco che ospita le aule giudiziarie, il blocco che ospita la stazione di polizia e i pilastri in acciaio che sostengono i piani da 3 a copertura; da una soletta piena di spessore 26 cm ove l'impalcato non deve assolvere più la funzione di transfer floor, essendo l'estradosso esclusivamente adibito a pavimento per la piazza dai tre nuclei di c.a. che ospitano i percorsi verticali, e che sono solidali agli impalcati dei livelli da 0 a 5 e possiedono un proprio piano di isolamento alla base (al livello -2). Ciò al fine garantire la necessaria continuità agli impianti elevatori e alle scale, senza interruzione in corrispondenza del piano di isolamento. Gli isolatori sono accessibili per mezzo di vani che li contornano da un gruppo di cinque colonne fra i livelli 0 e 3 che contribuiscono, insieme ai nuclei in c.a., a sostenere la struttura dei livelli 3 e 4;

dalla struttura in c.a. dei livelli da 0 a 2 dei blocchi polizia ed uffici delle prime tre elevazioni fuori terra caratterizzati da oggetti importanti sul fronte Est. La struttura è composta di travi bidirezionali e solai pieni;

dalla struttura di acciaio dei livelli da 3 a 5 che si configura come una grande piastra forata, che trova appoggio primario sui tre nuclei in c.a. e su cinque colonne di acciaio dislocate in corrispondenza dell'intersezione delle maniche a Nord-Est. In corrispondenza della manica Sud la struttura possiede degli appoggi secondari a slitta sulla struttura di c.a. che si protrae fino al 3 livello e pertanto le due strutture sono accoppiate per i carichi gravitazionali, disaccoppiate per le azioni inerziali da sisma.

Con una sintetica definizione corrente questa porzione di struttura può dirsi un bridge building.

La struttura di acciaio degli ultimi due piani in elevazione è organizzata secondo uno schema definibile come double-layer Vierendeel truss structure system, cioè un grigliato bidirezionale di travi Vierendeel con tre livelli di correnti costituiti da travi a doppio T, ottenute per taglio e saldatura in automatico di lamiera di acciaio S460 e montanti con profilati a caldo di normale laminazione anch'essi di acciaio S460. Nelle intersezioni delle Vierendeel, i montanti sono composti con configurazione a croce asburgica. Le travi Vierendeel sono poste sistematicamente in corrispondenza delle pareti perimetrali e s'intersecano là dove si intersecano le quattro maniche, così che layout c.d. open space sono agevolmente configurabili lungo il loro sviluppo.

L'orditura secondaria è costituita da travi IPE, rese solidali mediante pioli Nelson al solaio composto da una lamiera grecata e una soletta di c.a.. La scelta asseconda la richiesta di buona permeabilità funzionale e garantisce una notevole flessibilità distributiva.

PROGETTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Gli aspetti tecnologici che caratterizzano l'edificio sono stati sviluppati considerando il complesso edificio-impianto inteso come entità unica in grado di massimizzare gli apporti provenienti da fonti rinnovabili e da impianti caratterizzati da elevata efficienza di produzione in grado di assicurare la razionalizzazione delle risorse energetiche. In tal modo si è pervenuti alla progettazione di un manufatto edilizio tale da soddisfare sia i canoni funzionali ed estetici di natura architettonica e strutturale che i requisiti di natura energetico-ambientale propri degli edifici a energia quasi zero.

L'energia dispersa dall'edificio, progettato in zona climatica B, con un'altitudine di 19 m sul livello del mare, 833°C gradi giorno, 121 giorni di riscaldamento e una zona di vento in classe 2, è legata alla geometria e alla tipologia dei materiali edilizi utilizzati. Per quanto riguarda le partizioni verticali esterne si è scelto di adottare dei tamponamenti in poroton da 25 cm e dei componenti finestrati con doppio vetro a bassa emissione. Per quanto concerne le partizioni orizzontali, queste sono isolate termicamente mediante pannelli di poliuretano espanso. Il grafico della figura sottostante mostra il fabbisogno energetico dell'edificio articolato nelle diverse componenti dovute alle perdite per trasmissione e ventilazione e agli apporti interni e a quelli solari da partizioni vetrate e opache. Dall'analisi della figura si vede come la stagionalità giochi un ruolo fondamentale per la corretta progettazione dell'edificio: il fabbisogno energetico per riscaldamento è pressoché equamente distribuito tra le perdite per trasmissione, gli apporti interni e gli apporti solari attraverso le componenti trasparenti; quello per raffrescamento, invece, è dovuto principalmente agli apporti solari derivanti dalle componenti trasparenti che incidono per circa la metà dell'intero fabbisogno energetico. Al fine di ridurre l'area solare equivalente estiva si è provveduto in fase di progettazione dell'edificio ad adottare dei sistemi schermanti in grado di ridurre l'apporto solare trasmesso dalla componente vetrata.

Lo studio energetico dell'edificio ha determinato le scelte impiantistiche dell'impianto di climatizzazione estiva e invernale. Per quanto concerne l'ambito della climatizzazione estiva e invernale, sarà realizzato un impianto composto da una pompa di calore polivalente e un refrigeratore a pompa di calore condensato ad aria, dotato di compressori scroll ad alta efficienza, posizionate sulla copertura dell'edificio. Mentre il refrigeratore verrà principalmente utilizzato nel periodo estivo, il gruppo polivalente verrà sfruttato tutto l'anno per gestire i fabbisogni energetici sia estivi che invernali, oltre a garantire la produzione di acqua calda sanitaria per tutto l'anno. La presenza del gruppo polivalente, avente due circuiti indipendenti, abbinati a un impianto di distribuzione a 4 tubi, garantisce la possibilità di climatizzare gli ambienti sia in caldo sia in freddo.

Ciò permette di gestire il controllo, ambiente per ambiente, delle condizioni termo igrometriche indipendentemente dall'esposizione delle aree o del diverso carico termico, permettendo anche di soddisfare la classe B secondo la norma ISO 7730:2005. Per quanto concerne l'aria primaria, le Unità di Trattamento aria del Blocco 1 e del Blocco 2 saranno alloggiare in corrispondenza dei locali tecnici di ciascun piano, mentre quelle del Blocco 3 saranno alloggiare al piano secondo dello stesso blocco. Le UTA, dotate di filtri piani e filtri a tasche, con un elevato grado di filtrazione, avranno la capacità di garantire i ricambi d'aria di rinnovo.

Si elencano di seguito le principali soluzioni impiantistiche adottate in funzione alle differenti attività svolte:

UFFICI: Le zone destinate ad uffici interessano vari piani dell'edificio e saranno trattate mediante un impianto composto da aria primaria e fan coil. In funzione del numero di occupanti, verranno garantiti in ogni singolo ambiente 36 mc/h per persona come da UNI 10339. La climatizzazione verrà gestita tramite un fan coil a cassetta posto a controsoffitto, valvola a 6 vie per la gestione dell'impianto a 4 tubi e termostato con sonda in ambiente per la regolazione.

Ogni singolo fancoil è dotato di valvola a 2 vie comandata dal termostato in modo che in ogni singolo ambiente sia possibile controllare autonomamente la temperatura dell'ambiente o lo spegnimento del fancoil. **AULE:** Le aule saranno collocate ai piani Primo, Secondo. Saranno trattate mediante impianto a tutt'aria gestito da regolatori a portata costante (CAV) e batterie di post-riscaldamento (BPR). La distribuzione avverrà attraverso diffusori a quadrato con griglia forellinata multidirezionale con mandata e ripresa contrapposti, per garantire il lavaggio degli ambienti. Saranno inseriti silenziatori su ogni diramazione al fine di garantire il comfort acustico in ambiente. Anche in questo caso, in funzione del numero di occupanti, verranno garantiti in ogni singolo ambiente 36 mc/h per persona come da UNI 10339.

BAGNI: I bagni verranno trattati con la sola estrazione dell'aria. L'immissione d'aria sarà garantita da griglie di transito posizionate sulle porte confinanti con i corridoi.

Per quanto concerne la progettazione dell'impianto elettrico e degli impianti speciali, questa muoverà dai principi di sicurezza e funzionalità in sinergia con il principio di razionalizzazione dei consumi energetici nel rispetto delle risorse ambientali e manutenibilità della struttura. Per quanto riguarda il principio di sicurezza, la progettazione dell'impianto sarà fatta nel rispetto della normativa tecnica di riferimento.

Per quanto concerne il requisito di funzionalità il progetto degli impianti è stato sviluppato in accordo alle esigenze del manufatto edilizio: saranno previsti sezionamenti dell'impianto che tengano conto sia della diversa dislocazione all'interno dell'edificio (quadri di piano e scatole di derivazione ubicate nei controsoffitti) sia delle diverse utenze da alimentare (illuminazione, forza motrice, climatizzazione, sistema KNX, antincendio, videosorveglianza). Il modello energetico sviluppato tiene conto degli apporti energetici derivanti dagli impianti alimentati a fonte rinnovabile ivi installati, tra cui l'impianto fotovoltaico che consentirà di produrre più del 25% del fabbisogno annuale globale di energia primaria. L'edificio sarà inoltre dotato di una serie di sensori in grado di ottimizzare nella fase di utilizzo del manufatto edilizio il raggiungimento dinamico degli obiettivi energetici e ambientali prefissati, consentendo di implementare una manutenzione di tipo predittivo, necessaria per la fruizione continuativa dei locali aperti al pubblico.

Complessivamente, come si evince dai dati riportati nella tabella sottostante, il modello energetico dell'edificio ha superato positivamente le verifiche richieste dal D.M.26.06.2015, permettendo di conseguire la qualifica di edificio ad energia quasi zero.

SICUREZZA

La definizione degli aspetti distributivi si basa sulla necessità di assicurare elevati livelli di sicurezza e si configura in un insieme di scelte progettuali che interessano in maniera trasversale più temi.

Primo fra tutti vi è l'esigenza di distinguere le zone aperte al pubblico da quelle riservate al personale giudiziario.

L'impianto volumetrico è stato concepito nell'ottica di far percepire già dall'esterno la distinzione fra le funzioni pubbliche e private. Infatti il Blocco 1 è formato da un volume basamentale che si estende in alzato su tre livelli, fortemente legato alla piazza, il quale ospita le funzioni aperte al pubblico come gli spazi dedicati al Giudice di pace, le aule e alcuni uffici del Tribunale civile e della Corte d'Appello, mentre il blocco 2, ai livelli 3 e 4, ospita prevalentemente uffici e sale riservate ai magistrati ed al personale.

La piazza rappresenta il fulcro dell'intero complesso giudiziario e svolge un ruolo primario nella distribuzione dei flussi poiché permette l'ingresso differenziato al Blocco 1 e al Blocco 3. In corrispondenza degli ingressi a ciascun blocco, che si fronteggiano sulla piazza, sono stati pensati degli spazi ampi che permetteranno, se ritenuta necessaria, l'installazione di sistemi di controllo adeguati e la presenza di postazioni fisse per il personale addetto alla sicurezza ed al controllo

degli accessi. Gli accessi ai parcheggi (livelli -1 e -2) potranno essere controllati con badge e sistemi di video controllo rinviati alle postazioni sempre presidiate.

Lo spazio a disposizione previsto al livello -1 potrà essere destinato a locale caffetteria o spazio espositivo e, in quanto tali, potranno essere ad apertura continuata al pubblico anche in orari diversi da quelli degli uffici giudiziari svolgendo una funzione urbana.

Gli altri locali di servizio aperti al pubblico previsti al livello -1 saranno accessibili sia da chi proviene dall'interno dei nuovi Uffici Giudiziari (mediante i percorsi pedonali esterni) sia dalla libera utenza pubblica.

Gli impianti saranno progettati in modo integrato, afferendo ad un unico centro di controllo, eventualmente remotizzabile presso la centrale delle GPG e/o della ditta assegnataria del servizio di manutenzione e gestione.

PREVENZIONE INCENDI

Le più recenti normative di prevenzione incendi, con l'affermarsi dell'approccio ingegneristico di tipo prestazionale, forniscono uno strumento di progettazione antincendio meno rigido rispetto alle vecchie norme di tipo prescrittivo (comunemente note come "regole tecniche"), finalizzato al raggiungimento di elevati e realistici livelli di sicurezza antincendio. In tal senso, la possibile individuazione di soluzioni alternative, unitamente all'evoluzione tecnologica, consente un più agevole adeguamento alle richieste connesse alla elevata qualità architettonica del progetto, nonché alle specifiche esigenze funzionali. Quindi l'individuazione di percorsi, vie di esodo, numero e larghezza delle uscite, la scelta e la verifica delle dotazioni tecnologiche (sprinkler, rilevatori fumo e calore, illuminazione emergenza e sicurezza) risultano concertate e condivise con le premesse architettoniche e distributive, trovando l'equilibrio di varie istanze senza "prevaricazioni".

Le principali attività presenti nel complesso saranno gli uffici e le autorimesse, rispettivamente ai nn. 71 e 75 dell'all. I al DPR 151/2011, che saranno progettate con l'ausilio del DM 3 agosto 2015, comunemente denominato "codice di prevenzione incendi", normativa di tipo "orizzontale", supportata dalle norme tecniche di tipo "verticale", relative alle attività di "Uffici" (DM 8 giugno 2016) e "autorimesse" (il recentissimo DM 15/05/2020). La progettazione antincendio con l'ausilio del "codice", presuppone, preliminarmente, l'individuazione per ogni attività dei profili di rischio dell'attività (R vita, R beni ed R ambiente). L'identificazione di tali parametri consente di definire tutti gli aspetti della prevenzione incendi per l'attività.

La classe di resistenza al fuoco è individuata per singolo compartimento, ed è pari a 60 per i piani uffici e a 90 per i piani interrati.

I primi tre piani fuori terra del tribunale e parte del primo piano interrato faranno parte di un unico compartimento multipiano, così come i due piani fuori terra destinati al corpo "Polizie", mentre i livelli 3 e 4 e il livello -1 costituiranno, singolarmente, compartimenti a sé stanti. Il livello -2 è suddiviso in due compartimenti.

Saranno presenti tre scale protette a servizio di tutti i piani (interrati e fuori terra) e una scala aperta che consentirà l'esodo dai piani primo interrato (esclusivamente dalle aree destinati ad "ufficio"), primo e secondo del corpo "Aule".

Le scale compartimentate condurranno all'esterno attraverso percorsi di esodo protetti al primo piano interrato.

I collegamenti verticali, in corrispondenza dei piani interrati, saranno provvisti di filtri a prova di fumo, dotati di dispositivi di pressurizzazione, che metteranno in comunicazione le diverse attività (uffici e autorimesse).

L'esodo verso luogo sicuro (il parcheggio antistante l'edificio, prospiciente viale Africa), avverrà attraverso percorsi di esodo esterni lungo i fronti nord e sud dell'edificio.

L'affollamento dell'attività e, in dettaglio, dei singoli compartimenti e dei vari piani, è calcolato tenendo in considerazione la tipologia di utenti, il numero degli addetti e una previsione relativa al numero degli avventori degli uffici. Nelle aule l'affollamento sarà pari al numero di posti a sedere in aggiunta a quello degli addetti, negli uffici sarà pari al numero degli addetti e a una quota parte di eventuali visitatori, mentre nelle aree comuni e negli uffici aperti al pubblico sarà pari a 0,4 pers./m². La disposizione delle scale protette sarà tale da garantire la massima lunghezza di esodo consentita (50 m) rispetto alla scala protetta più prossima. La lunghezza dei corridoi ciechi non supererà i 20 m. Sarà prevista la presenza di spazi calmi in ogni livello.

L'individuazione e il controllo di un eventuale incendio saranno garantiti da impianti antincendio di tipo manuale (estintori, idranti con protezione esterna ed interna) e da dispositivi di tipo automatico (IRAI, EVAC, sprinkler per l'autorimesse al secondo piano interrato).

Per i dettagli relativi alle relazioni specialistiche sugli impianti e sulle strutture si rimanda alle relazioni allegate al progetto

CONCLUSIONE

Questo progetto definitivo trae origine e sviluppa l'idea progettuale aggiudicata del concorso svoltosi nella primavera 2020, confermata nel PFTE consegnato nel novembre dello stesso anno, che valorizzava in circa 26,00 M€ l'ammontare necessario per la realizzazione delle opere consistenti in 13.374 mq di uffici e 13.187 mq di parcheggi.

Si evidenzia che successivamente alla consegna del progetto di fattibilità tecnico economica sono intervenuti diversi e rilevanti fattori che hanno modificato sensibilmente l'ammontare del costo di realizzazione dell'opera.

Si è trattato sia di fattori imprevedibili ed imprevisti che hanno modificato la previsione delle opere da realizzare aumentando l'onerosità economica complessiva, sia fattori legati al fortissimo rincaro dei costi dei materiali edili.

Per quanto attiene agli imprevisti, questi possono, in modo esemplificativo ma non esaustivo, riassumersi come segue:

- maggiore onerosità delle opere di sbancamento derivante dai risultati delle indagini e delle prove geologiche e geotecniche fornite dalla Committenza nel febbraio 2021 e dai relitti dell'edificio preesistente. La campagna di prove e sondaggi condotta sull'ammasso roccioso di sedime ha messo in evidenza valori di resistenza della roccia di gran lunga maggiori rispetto a quelli prevedibili sulla scorta della documentazione posta a base di concorso. Inoltre, a conclusione dei lavori di demolizione dell'edificio delle Poste preesistente, è emerso come rimangono da demolire numerose strutture fondazionali e di sostegno lungo il contorno dei piani interrati dell'edificio. - maggiore onerosità per la necessaria realizzazione di opere per la raccolta, il trattamento e lo smaltimento delle acque nere prodotte dal nuovo edificio. A seguito dei colloqui intercorsi con l'Ufficio Ecologia è emersa infatti la indisponibilità del tratto di fognatura prossimo alla costruzione e la conseguente necessità di realizzare nuove e maggiori opere interrate per la raccolta, mediante vasche, il trattamento con idoneo impianto a fanghi attivi e lo smaltimento per fertirrigazione o riuso adatto ad acque meno pregiate.

Tali maggiori opere sono espresse in questo progetto mediante elaborati grafici e di calcolo necessari alla loro realizzazione ed all'esame degli enti preposti nella fase di approvazione.

Per quanto attiene al rincaro dei costi dei materiali per l'edilizia, occorre rilevare che allo stato attuale trattasi di un fenomeno in ascesa i cui sviluppi e le cui conseguenze non risultano né chiari né prevedibili nel breve periodo. Si evidenzia che il rialzo dei prezzi delle materie prime in corso su scala planetaria non ha precedenti, certamente dal secondo dopoguerra e negli ultimi 80 anni. Pertanto nel corso di redazione del presente progetto, al fine di fornire una indicazione circa il costo dell'opera, si è ritenuto opportuno procedere ad una stima dello stesso, riferendo gli attuali costi di mercato ai prezzi unitari analizzati (lasciando inalterati quelli derivanti da prezziari regionali o nazionali) ed applicandoli nel computo metrico estimativo in progetto.

In conclusione questo RTP ha stimato che il maggiore importo necessario alla realizzazione dell'opera all'attualità, ottenuto sommando i maggiori oneri dovuti per la realizzazione delle opere impreviste e per l'innalzamento dei prezzi di mercato è complessivamente pari a 4,5 M€.

Tale importo va a sommarsi a quello già previsto in fase di PFTE e oggi confermato in progettazione definitiva sempre con riferimento alla data di redazione del PFTE, nelle more che dalla data di approvazione del progetto definitivo alla data di redazione del progetto esecutivo non ci siano ulteriori aumenti dei prezzi.

L'importo progettuale ammonta a complessivi € 40.000.000,00 ripartito secondo il seguente quadro economico allegato oltre 4.500.000,00 più IVA di cui alle considerazioni conclusive

QUADRO ECONOMICO

IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI € 26.000.000,00

SOMME A DISPOSIZIONE AMMINISTRAZIONE

1 IVA 22% € 5.720.000,00

2 Progetto demolizione edificio esistente € 3.554.000,00

3 Indagini geotecniche, geognostiche e strutturali, prove di laboratorio e affidamento dei servizi relativi € 250.000,00

4 Accantonamento art. 113 c. 2 e 4 DLgs. n. 50 ss.mm.ii.

- 80% dell'incentivo 1,80% € 374.400,00

5 Accantonamento assicurazioni dipendenti

(n°10 dip x € 500 x 4 anni) € 20.000,00

6 Supporto al RUP (Giuridico, architettonico, impiantistico) € 150.000,00

7 Spese pubblicazione € 100.000,00

8 Oneri accesso discarica compresa IVA € 100.000,00

9 Indennità pareri Enti (ASL, VVF, ANAC.) € 10.000,00

10 Spese commissione giudicatrice concorso € 130.000,00

11 Prove di laboratorio materiali, compresa IVA € 110.000,00

12 Studio fattibilità (compresa IVA e CNPIA 4%) € 210.000,00

13 Progettazione def-esecutiva (compresa IVA e oneri4%) € 1.510.000,00

14 Spese collaudo tec-amm, statico e certificato energetico (compresa IVA e oneri4%) € 470.000,00

15 Imprevisti < 5% € 1.291.600,00

€ 14.000.000,00 € 14.000.000,00

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO € 40.000.000,00

CONSIDERATO

1. che le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento sono state affidate con DDG. N. 560 al Dott. Ing. Natale Zuccarello, Dirigente responsabile dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

2. avviato il "Concorso di Progettazione a due gradi" in modalità informatica ex art.154 c.4 del D. Lgs. N° 50/2016 e ss.mm.ii. dei "Nuovi Uffici Giudiziari di Catania", mediante l'utilizzo della piattaforma per la gestione della gara resa disponibile dal Consiglio Nazionale degli Architetti.

Detto concorso conclusosi il 13/07/2020 ha già visto espletata la prima fase (giusto verbale del 13.05.20) con l'individuazione delle 5 proposte, sulle 85 presentate, ammesse alla selezione successiva e la seconda fase (giusto verbale del 13/07/2020) con la formazione della graduatoria delle 5 proposte ammesse al 2° grado, in esito al quale è risultato vincitore della procedura il raggruppamento di progettazione, la cui proposta progettuale è stata posta prima in graduatoria dalla Commissione giudicatrice del Concorso, costituito da:

Mandatario: Studio associato Cibinel-Laurenti-Martocchia;

Mandanti: Studio associato Stancanelli-Russo Associati - Comma Engineering Società Ingegneria Cooperativa - Ing. Claudio Consoli - Ing. Melita Pennisi - Geol. Salvatore Palillo - Ing. Rosario Rosso.

3. che il progetto contiene gli elaborati previsti dalle vigenti disposizioni di legge per il livello di progettazione definitiva di cui al D.P.R. 05 ottobre 2010 n° 207;

4. che la procedura adottata per la richiesta della convocazione della Commissione Regionale dei LLPP segue gli indirizzi forniti dalla Circolare del 22 giugno 2010 dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità.

5. che quanto espresso dal RUP, l'intervento proposto in progetto risulta ai sensi dell'art. 7 Legge Regionale 65/81 e ss.mm.ii. meritevole di approvazione in variante allo strumento Urbanistico di Catania come dal parere n° 8 del 16/11/2020 Ass.to Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Urbanistica e successivo D.D.G. n° 189 del 18.11.2020;

PER QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Si ritiene che il presente progetto definitivo, relativo alle opere di costruzione dei Nuovi Uffici Giudiziari di Catania Viale Africa, sia meritevole di approvazione e pertanto possa essere sottoposto all'esame della Commissione Regionale.

Il **Relatore** quindi, per quanto concerne una più dettagliata ed esaustiva descrizione delle opere progettuali, cede la parola all'Arch. Giorgio Martocchia, in rappresentanza del gruppo di progettazione, che espone in modo dettagliato e particolareggiato tutte le soluzioni progettuali adottate per la realizzazione delle opere di che trattasi.

Conclusa l'esposizione il **Presidente delegato**, prima di iniziare il dibattito, dà la parola ai rappresentanti degli Enti intervenuti all'odierna Conferenza e richiama i pareri e/o le comunicazioni pervenute dagli stessi sia presenti che assenti.

1. **Soprintendenza ai BB.CC.AA.; PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA** - Nell'odierna adunanza il rappresentante dell'Ufficio, Arch. Franco La Fico, anticipa il proprio parere favorevole di massima rappresentando che lo stesso potrà essere formalizzato attraverso la procedura informatica che prevede l'inserimento del progetto nel portale dedicato;
2. **Comune di Catania - Direzione Demanio e Patrimonio Servizio Controllo scarichi; Comune di Catania Direzione politiche per l'ambiente, il verde e l'energia; ASSENTI** - Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n. 256374 - 272936 del 06/07/2021 del Direttore ad interim Avv. Stefano Sorbino con la quale viene rilasciato parere favorevole con prescrizioni e condizioni (ALL. 2)
3. **Comune di Catania Direzione LL.PP. – Infrastrutture - Mobilità sostenibile – Servizi Cimiteriali; ASSENTE**. Nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti.
4. **Comando Provinciale VV.FF. di Catania; ASSENTE** - Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n. 16560 del 06/07/2021 con la quale il Comandante DS, Ing. Giuseppe Biffarella, rappresenta che il Comando potrà esprimere il proprio parere di competenza, solo dopo l'acquisizione degli elaborati progettuali redatti secondo le modalità previste dal D.M. 07/08/2012 (ALL. 4);
5. **Demanio dello Stato; ASSENTE** - Nell'odierna adunanza perviene la nota acquisita al prot. del DRT n. 110390 del 07/07/2021 con la quale viene comunicato che *"l'Ente ha competenza sulla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato nonché sulla verifica degli aspetti di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi in uso alle Amministrazioni statali con l'obiettivo di ridurre i costi legati agli affitti passivi e alle spese di gestione e manutenzione"*. Pertanto non ha ritenuto di dover partecipare ai lavori della Commissione (ALL. 5);
6. **Dipartimento di Prevenzione ASP Catania; ASSENTE** - Nell'odierna adunanza perviene la nota prot. n. 1266 del 06/07/2021 con la quale il responsabile, Dott. Rosario Giannone, esprime il proprio parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario (ALL. 6);
7. **Rete Ferroviaria Italiana; ASSENTE** - Nella odierna Conferenza di Servizi nessuna comunicazione e/o parere sono pervenuti.
8. **TERNA Gruppo ENEL, SIDRA s.p.a., A.S.E.C.; ASSENTI** - Nell'odierna adunanza il Relatore, Ing. Antonio Leone, rilascia apposita dichiarazione a verbale con la quale dichiara che i tre Enti in questione non partecipano alla Conferenza di Servizi in quanto non sussistono interferenze tra le opere di progetto e i loro sottoservizi (ALL. 8).
9. **ENEL DISTRIBUZIONE Zona Centro; PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA** - Nell'odierna adunanza il rappresentante dell'Ufficio, Ing. Giovanni Bovi, manifestando in via prioritaria la propria disponibilità al rilascio del parere favorevole, rappresenta tuttavia che nel sito d'impianto è presente una cabina elettrica dedicata alla fornitura di energia di una parte della zona circostante. Occorre pertanto, concordare una strategia comune al fine di evitare disservizi. A tal riguardo, l'Ing. Pennisi, presente in videoconferenza, in rappresentanza del gruppo di progettazione, fa rilevare che sono state già previste apposite soluzioni tecniche concordate con l'Ente, per il temporaneo spostamento della cabina stessa che sarà poi in fase di realizzazione compiuta ricollocata nella medesima sede. L'Ing. Giovanni Bovi, fatte proprie le argomentazioni dell'Ing. Pennisi esprime pertanto il proprio parere favorevole che sarà in ogni caso formalizzato prima della prossima adunanza;
10. **Ufficio del Genio Civile di Catania; PRESENTE**. Nell'odierna adunanza l'Ufficio rappresenta di non aver ancora rilasciato il parere ai sensi dell'art 15 della Legge Regionale n. 16/2016 (ex rt. 13 della Legge n. 64/1974) ma che lo stesso risulta in fase di definizione e verrà presentato alla prossima adunanza.

Nel corso dell'adunanza sono state acquisite, debitamente sottoscritte, le seguenti dichiarazioni di cui viene data lettura:

DICHIARAZIONE A VERBALE RESA DA: Ing. Antonio Leone
UFFICIO DI APPARTENENZA: Ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Enna N.Q. di Relatore
Il sottoscritto Ing. Antonio Leone

Dichiara

che l'A.S.E.C – TERNA e SIDRA non partecipano alla Conferenza di Sevizi in quanto non sussistono interferenze tra le opere di progetto e i loro sottoservizi.

Ultimata l'acquisizione delle dichiarazioni a verbale dei rappresentanti degli Enti intervenuti alla Conferenza, il Segretario riassume e mette a disposizione i **suddetti pareri, dichiarazioni e/o comunicazioni pervenute** da parte degli Enti interessati ed invitati dei quali è stata data lettura e che si intendono interamente richiamati e riportati nel presente verbale.

Il Presidente delegato cede la parola al Relatore per alcuni approfondimenti e chiarimenti tecnici da sottoporre all'attenzione della Commissione.

Il Relatore in buona sintesi rappresenta quanto di seguito:

- Il progetto risulta completo di tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente (DPR 207/2010 e ss.mm.ii.). Sono invece in fase di definizione quelli relativi all'incremento d'importo necessario all'adeguamento dell'opera all'attualità, per far fronte ai maggiori oneri occorrenti per la demolizione delle fondazioni esistenti e per l'innalzamento dei prezzi di mercato. L'incidenza complessiva per tali necessità ammonta complessivamente ad € 4.500.000,00 iusto quanto emerge dagli elaborati integrativi di cui sopra, anticipati dal gruppo di progettazione e che saranno inglobati nella rielaborazione definitiva del progetto in esame e presentati nella prossima adunanza;
- Per quanto concerne il rapporto intermedio di verifica previsto ai sensi dell'art. 26 del D.lgs.50/2016 e ss.mm. ii. dallo stesso emerge che la prevista classe sismica deve essere variata dall'attuale terza alla quarta prevista per tutti gli edifici pubblici e che pertanto anche questa variazione sarà inserita nella revisione del progetto e proposta per la prossima adunanza;
- a tal riguardo, come sopra esposto, il parere ai sensi dell'art 15 della Legge Regionale n. 16/2016 (ex rt. 13 della Legge n. 64/1974) verrà presentato alla prossima adunanza;
- Risultano già redatte le relazioni specialistiche VIA-VAS e quelle paesaggistiche dalle quali emerge che non vi sono vincoli specifici ostativi alla realizzazione dell'opera. A tal proposito, anche per quanto riguarda la presenza della linea ferrata, questa risulta a distanza superiore ai 30 mt mentre in relazione ad eventuali interessamenti della zona demaniale marittima non si rilevano motivi ostativi alla realizzazione delle opere;
- Per quanto riguarda la conformità delle opere agli strumenti urbanistici è già stato emesso il relativo DDG n. 189 del 18/11/2020 che viene depositato (ALL. A);
- Lo stato di sedime delle opere non ha subito variazione rispetto a quello della precedente costruzione insistente nel medesimo sito e in ogni caso a maggior garanzia sono stati effettuati anche appositi carotaggi di verifica litostratigrafica.

A riguardo l'ing. Romano, intervenendo richiede ai progettisti di illustrare e visionare una delle sezioni di progetto delle opere in fondazione in modo da poter fornire alla Commissione un quadro più preciso e dettagliato.

La superiore richiesta viene accolta dall'ing. Costantino n.q. di progettista strutturista che espone le caratteristiche della struttura fondante e delle connesse soluzioni progettuali.

L'ing. Grasso, concluso l'intervento dall'ing. Costantino, manifesta il proprio apprezzamento per le scelte progettuali che oltre alla realizzazione della cittadella giudiziaria prevedono la riqualificazione dell'assetto urbanistico, che consentirà ai cittadini di potere fruire degli spazi esterni aperti al pubblico. In relazione ai parcheggi chiede infine se gli stessi saranno fruibili anche da parte dei cittadini.



L'Ing. Leone, a riguardo riferisce che la fruizione degli stessi sarà stabilita dall'Amm.ne Giudiziaria in relazione alle specifiche esigenze di sicurezza.

L'Ing. Grasso raccomanda inoltre di predisporre, anche in fase successiva, apposita relazione archeologica, a firma di professionista abilitato, dalla quale emerga che non vi siano interferenze con l'area interessata. Raccomanda inoltre di predisporre, anche in fase successiva, apposita relazione sulla eventuale risoluzione di tutte le interferenze tra le opere di progetto e l'area interessata..

L'Arch. Ricciardo intervenendo sull'argomento relativo all'aspetto archeologico, rappresenta che la VIAC è necessaria e deve essere rilasciata da un archeologo abilitato giusto quanto raccomandato dall'Ing. Grasso.

Al riguardo il **Relatore** riferisce che l'area di sedime non verrà variata rispetto alla precedente realizzazione e che quindi non occorre predisporre ulteriori indagini archeologiche, tuttavia anche con il supporto del rappresentante della Soprintendenza ai BB.CC.AA., potrà essere sufficiente una relazione a firma del progettista corredata da apposita documentazione fotografica dalla quale si evinca che non sussistano interferenze sotto il profilo archeologico.

L'Arch. Ricciardo chiede inoltre se l'appalto delle opere è di tipo integrato e se sia stato prodotto il C.S.A. venendo assicurato in tal senso dal **Relatore** che rappresenta che non si procederà mediante Appalto integrato mentre per quanto riguarda il C.S.A. in questa fase progettuale non risulta necessario ma in ogni caso è stato predisposto il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.

L'Arch. Ricciardo, infine chiede se tra le opere progettuali sia stata prevista la realizzazione di un'elipista, di un locale mensa e di uno destinato ad asilo nido.

Il **Relatore** a riguardo riferisce che tali realizzazioni non sono previste in quanto non richiesti dal committente.

Il **Presidente delegato**, chiede ai componenti della Commissione se hanno ulteriori richieste di chiarimenti e/o osservazioni da effettuare sul progetto e, dopo aver constatato che i componenti non hanno richiesto ulteriori specifici chiarimenti o effettuato altre osservazioni e riassume quindi che, prima della prossima adunanza prevista per il 14 c.m., tutte le superiori problematiche emerse dovranno essere risolte in modo da poter consentire alla Commissione l'espressione del proprio parere. Pertanto,

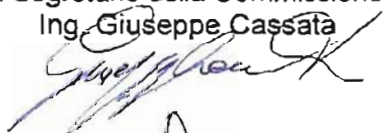
la "Commissione"

prende atto dei pareri comunque resi dagli Enti interessati e fa proprie le prescrizioni impartite dagli stessi ed in conclusione, sentita la relazione del Relatore e viste le osservazioni formulate e condivise dalla stessa, delibera all'unanimità che per il Progetto Definitivo dei lavori denominati "Nuovi Uffici Giudiziari da erigersi in Viale Africa" (CT). Importo Complessivo € 40.000.000,00.", occorre procedere alla convocazione di un'ulteriore adunanza della Commissione per il proseguimento della Conferenza di Servizi, al fine di pervenire, in modo compiuto ed esaustivo, alle proprie determinazioni e consentire l'acquisizione di tutti gli altri pareri degli Enti oggi non presenti all'adunanza nonché della risoluzione di tutte le altre problematiche emerse nel corso dell'adunanza.

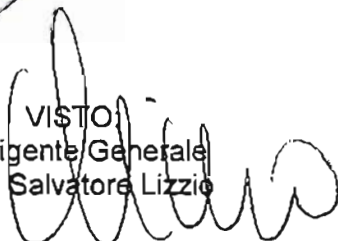
Alle ore 13.00 circa, terminati i lavori all'ordine del giorno, la seduta può ritenersi conclusa.

Il Segretario della Commissione

Ing. Giuseppe Cassata

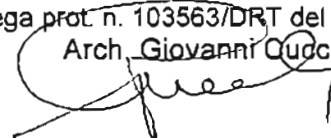


VISTO
Il Dirigente Generale
Arch. Salvatore Lizzio



Il Presidente Delegato della Commissione
(delega prot. n. 103563/DRT del 24/06/2021)

Arch. Giovanni Quochjara





COMUNE DI CATANIA
DIREZIONE POLITICHE PER L'AMBIENTE-GESTIONE
AUTOPARCO

ALL 2



Prot. N° 271936 Prot. 256374

Catania, 06 LUG. 2021

Allegati.....

Reg. Fug. 112/21

Oggetto: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per il 07/07/2021.
Progetto definitivo dei lavori denominati "Nuovi Uffici Giudiziari" da sorgere in Catania,
viale Africa. Richiesta parere relativo al sistema dei reflui.

Regione Siciliana
Assessorato delle Infrastrutture e delle Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
AREA 5
Redazione Prezzario Unico Regionale e
Funzionamento Commissione Regionale Lavori
Pubblici

Pec: dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

E p.c. All'Ing. Claudio Consoli

Pec: claudio.consoli@ingpec.eu

Questa Direzione ha esaminato la nota con relativo progetto definitivo prot. n. 256374 del 24/6/2021, con la quale viene richiesto il parere relativo all'impianto di smaltimento reflui domestici.

Altresi ha esaminato:

gli elaborati grafici ;

gli atti istruttori.

Per quanto sopra esaminato, si rilascia parere favorevole sull'impianto di trattamento e smaltimento delle acque reflue di tipo domestico approvato da questa Direzione alle seguenti condizioni e prescrizioni:

Con obbligo di avvertire questo Ufficio dell'avvenuta realizzazione dell'impianto, al fine della esecuzione dell'ispezione di conformità sul medesimo;

Con l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura a servizio della zona interessata, non appena la stessa sarà completa di recapito funzionale.

Restano salve le determinazioni che verranno adottate in esito ai risultati analitici sul refluo ai sensi della tab. 4 dell'allegato 5 della L.R. 152/06.

Dott. ssa Geologa

Paola Cassola

Istruttore Tecnico

Geom. Antonino Cassola

P.O. Politiche dell'ambiente

del mare e degli Animali

Avv. Rosario Russo

Firma omessa

Ai sensi dell'art.3 DL. 39/93

Il Direttore ad Interim

Avv. Stefano Sorbino

*Ministero dell'Interno*

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Comando Provinciale Vigili del Fuoco**CATANIA***"Contra ignem fides opusque"*

Ufficio Prevenzione Incendi

ALL 41

Alla REGIONE SICILIANAAssessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico

AREA 5

Redazione Prezzario Unico Regionale e
Funzionamento Commissione Regionale Lavori
Pubblici

dipartimento.tecnico@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per il Giorno
07.07.2021 alle ore 10:00

Con riferimento alla nota prof. n. 103563 del 24.06.2021 inerente l'oggetto, si comunica che questo Comando potrà esprimere i pareri di competenza allorquando perverrà una documentazione finalizzata ai fini antincendio, elaborata secondo le modalità previste dal D.M. 07.08.2012.

Questo Comando, pertanto, ai fini dell'espressione del parere di competenza, rimane in attesa di tale documentazione.

Vogliasi, in sede di Commissione, richiamarsi espressamente il contenuto della presente.

Il Funzionario Tecnico**Il Direttore Vicedirigente***Ing. Luca SCROFANI**(firmato digitalmente ai sensi di legge)*

visto

Il Comandante*D.S. Ing. Giuseppe BIFFARELLA**(firmato digitalmente ai sensi di legge)*



ALC 5



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Sicilia
Servizi Territoriali – Catania 1

pec non segue originale

Catania, data del protocollo

Allegati: 1

**Alla Regione Siciliana
Assessorato infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 5**

p.c.

**All'Ing. Antonio Leone
RUP del Progetto Citta della Giustizia**

**Oggetto: Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per il giorno
07.07.21 alle ore 10:00. Cittadella della giustizia.**

In riferimento alla convocazione di codesta Commissione Regionale dei Lavori Pubblici prevista per la giornata del 07 luglio c.a. relativa all'approvazione del progetto definitivo dei lavori questa Direzione Regionale ha competenza sulla gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato nonché sulla verifica degli aspetti di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi in uso alle Amministrazioni statali con l'obiettivo di ridurre i costi legati agli affitti passivi e alle spese di gestione e manutenzione.

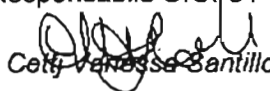
In riferimento al progetto relativo alla realizzazione della Cittadella della Giustizia, oggetto di valutazione da parte di codesta Commissione, questa Direzione ha da tempo attivato tavoli tecnici istituzionali congiunti con il Ministero della Giustizia strettamente connessi alla mission della scrivente Agenzia.

Ciò posto si rappresenta che la scrivente Agenzia non parteciperà ai lavori della Commissione.

Vorrà l'ing. Leone Antonino, in qualità di Rup del progetto, la cui presente è indirizzata p.c., aggiornare la scrivente sullo stato di avanzamento dell'iter di approvazione e realizzazione della Cittadella della Giustizia.

Cordiali saluti

Il Responsabile U.O. ST-CT1


Caty Vanessa Santillo



Azienda Sanitaria Provinciale

Dipartimento di Prevenzione

U.O.S. Igiene Pubblica Territoriale Catania

REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

C A T A N I A

ALL 6

Catania, 06.07.2021

Prot. n. 1266

**Oggetto: Progetto definitivo dei lavori denominati "Nuovi Uffici Giudiziari"
da ergersi in V.le Africa a Catania -
Convocazione Commissione Regionale dei Lavori Pubblici per giorno
07.07.2021 -**

**All'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico Area 5
Palermo**

All'Ufficio Genio Civile di Catania

In riferimento all'oggetto visti gli elaborati grafici si esprime

PARERE FAVOREVOLE
per l'aspetto igienico-sanitario

Il Responsabile
(Dot. Rosario Giannone)



ALL 8

Conferenza di Servizi del 07/07/2021

Comune di Catania – Progetto definitivo dei lavori denominati “Nuovi Uffici Giudiziali da erigersi in Viale Africa”.

Dati generali del dichiarante	
Amministrazione di appartenenza :	
Nome e Cognome del dichiarante : <i>Leone Antonio</i>	
Carica o funzione ricoperta : <i>Impiegato Capo Gio: Civile Enna - Relatore</i>	
Eventuale provvedimento di delega (da allegare) : prot. n. _____ del _____	

Documento di riconoscimento (da allegare)			
- Carta d'identità : n. _____	rilasciata da Comune di _____	il _____	di _____
- Patente : n. _____	rilasciata da _____	di _____	il _____
- Altro :			

Recapiti al quale far pervenire ogni successiva comunicazione:			
Tel.: _____	Fax: _____	Cell.: _____	e-mail: _____

Eventuali documenti da depositare agli atti della Segreteria (indicare tipologia ed estremi)
1) _____
2) _____

Il sottoscritto *Leone Antonio*
dichiara

che l'Assec - Tenna e Sidra non parteciperà alle conferenze di servizi in quanto non sussistono interferenze fra le Opere in progetto e i loro sottoservizi

firma *[Handwritten Signature]*



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE URBANISTICA
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO:** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA:** la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO:** l'art. 7 della Legge regionale 11/04/1981 n. 65 così come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 30/04/1991 n. 15;
- VISTO:** l'art. 7 della Legge regionale 11/04/1981 n. 65 così come modificato dall'art. 6 della Legge Regionale 30/04/1991 n. 15;
- VISTO:** il D.P.R. n. 380/2001;
- VISTO:** il D. Lgs. 10/4/2006 n. 152;
- VISTA:** la Legge Regionale 10/8/2016 n. 16;
- VISTA:** la Legge Regionale 13/8/2020 n. 19;
- VISTO:** il vigente PRG del Comune di Catania approvato con D.A. n. 166/A del 28/6/1969;
- VISTE:** le note protocollo n. 111841 del 28/7/2020 e 114468 del 31/7/2020, assunte al protocollo DRU rispettivamente ai nn. 10572 del 29/7/2020 e 10689 del 3/8/2020, con le quali il Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Sicilia, n. q. di ente istituzionalmente competente, nel trasmettere gli atti ed elaborati del progetto relativo alla "Riqualficazione e ristrutturazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania" – Ricostruzione nuovi Uffici Giudiziari", ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione dello stesso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 modificato ed integrato dall'art. 6 della L.R. 15/91.
- VISTA:** la nota prot. 10739 del 3/8/2020 con la quale questo Dipartimento, ha avviato le procedure prescritte dal citato art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., invitando il Consiglio comunale di Catania ad esprimere il proprio parere sul progetto proposto dal Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Siciliana.
- VISTA:** la delibera n. 6 del 17/9/2020 con la quale il Consiglio Comunale di Catania si è espresso sul richiamato progetto di "Riqualficazione e ristrutturazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania" – Ricostruzione nuovi Uffici Giudiziari";
- VISTO:** il parere di compatibilità geomorfologia reso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 dall'U.O.4 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania;
- VISTO:** il parere prot. 14132 del 4/11/2020 reso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania
- VISTO:** il parere n. 8 del 16/11/2020 reso dal Servizio 4 di questo Dipartimento Regionale dell'Urbanistica che di seguito si trascrive:

Premesso che:

Con note prot. nn. 111841 del 28/7/2020 e 114468 del 31/7/2020, assunte al protocollo DRU rispettivamente ai nn. 10572 del 29/7/2020 e 10689 del 3/8/2020, il Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Sicilia, n. q. di ente istituzionalmente competente, nel trasmettere in triplice copia gli atti ed elaborati del progetto in epigrafe, ha richiesto l'autorizzazione alla realizzazione dello stesso, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 modificato ed integrato dall'art. 6 della L.R. 15/91.

Con nota prot. 10739 del 3/8/2020 questo Dipartimento, ritenuta ammissibile/procedibile la richiesta di cui sopra, ha avviato le procedure prescritte dal citato art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., invitando il Consiglio comunale di Catania ad esprimere l'avviso sul progetto proposto dal Dipartimento Regionale Tecnico della Regione Sicilia.

In riscontro alla superiore nota il Comune di Catania, con foglio n. 309644 del 13/10/2020

repertoriato al n. 14078 del 14/10/2020 del protocollo DRU, ha trasmesso la delibera di Consiglio comunale n. 6 del 17/9/2020.

Altresì, con note di questo Dipartimento prot. nn. 10834 e 14402 rispettivamente del 4/8/2020 e 21/10/2020, è stato richiesto il competente parere sul progetto in argomento alla Soprintendenza di Catania che si è espressa con nota prot. 14132 del 4/11/2020, assunta al protocollo DRU al n. 15158 del 5/11/2020.

Visti i seguenti atti ed elaborati di rilevanza ai fini dell'emissione del presente parere:

- Protocollo d'Intesa del 28/6/2016;
- Verbale della Conferenza dei Servizi del 16/12/2019;
- Parere prot. 111521 del 27/7/2020 di compatibilità geomorfologica reso ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 (ex art. 13 della Legge n. 64/74) dall'U.O. 4 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania;
- Parere prot. 14132 del 4/11/2020 reso sul progetto in variante allo strumento urbanistico dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 17/9/2020;
- Attestazione del RUP prot. n. 167289 del 12/11/2020 sull'applicabilità dell'art. 6, comma 12 del D. Lgs. 3/4/2006 n. 152;
- Stralcio del vigente PRG di Catania;
- Stralcio del PAI;
- Stralcio del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania adottato con D.A. n. 31 del 3/10/2018 e ss.mm.ii.;
- Carta dei vincoli territoriali;
- Relazione Illustrativa;
- Relazione Tecnica;
- Relazione Geologica;
- Tav. 1 – Planimetria (scala 1:500);
- Tav. 2 – 3 – 4 - 8 Piante (scala 1:200);
- Tav. 5 – 6 – Sezioni (scala 1:200);
- Tav. 7 – Strategia Strutturale – Strategia sostenibilità energetica;

Rilevato che:

Da quanto si rileva dagli atti ed elaborati:

In data 28 giugno 2016 venne sottoscritto apposito Protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia, la Regione Siciliana, l'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, il Comune di Catania, l'Agenzia del Demanio e la Conferenza permanente degli Uffici Giudiziari di Catania, dove furono assunti gli impegni delle parti, nell'ambito delle competenze e degli scopi istituzionali di ciascuna di esse, per l'attuazione degli interventi necessari alla "Riqualificazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari di Catania".

In data 20/12/2016 è stata stipulata la Convenzione prevista dal sopra richiamato Protocollo d'Intesa, sulla base della quale è stata avviata l'attività di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza; Detta Convenzione, con atto integrativo, ha stabilito che il Dipartimento Regionale Tecnico presso l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità della Regione Siciliana assumesse la funzione di stazione appaltante.

In data 20/08/2019, con D.D.G. n. 560 del 20/08/2019, il Dipartimento Regionale Tecnico ha nominato il RUP di progetto, individuando l'ing. Natale Zuccarello capo dell'Ufficio del Genio Civile di Catania.

In data 16/12/2019 è stata tenuta, presso il Palazzo della Regione di Via Beato Bernardo n. 5 di Catania, una Conferenza dei Servizi, indetta dall'Ufficio del Genio Civile di Catania, al fine di verificare le condizioni per ottenere i necessari atti di consenso per il realizzando nuovo edificio la cui progettazione sarà affidata mediante "Concorso di progettazione".

Dal Verbale della suddetta Conferenza dei Servizi, alla quale non era presente alcun rappresentante di questo Dipartimento Regionale dell'Urbanistica poiché non convocato, si rileva sostanzialmente che:

- A seguito di particolari indagini sulle strutture esistenti dell'ex Palazzo delle Poste, affidate ad apposita Ditta specializzata, erano emerse carenze strutturali nei confronti delle azioni sismiche e non, degni

negli elementi strutturali in c.a. associati ad ossidazione delle armature e locali riduzioni delle sezioni resistenti oltre ad espulsioni del copri ferro e pertanto l'intervento, originariamente previsto come adeguamento dell'esistente, fu preferito - anche in termini di costo benefici- con un intervento di demolizione dell'esistente manufatto e la realizzazione di un nuovo organismo secondo l'ipotesi di "ristrutturazione ricostruttiva" con il mantenimento del volume e altezza massima preesistenti e la cui realizzazione sarebbe stata affidata mediante "concorso di progettazione".

- *Con riferimento a quanto relazionato dal RUP e sopra riportato i rappresentanti del Comune di Catania presenti alla seduta della Conferenza – Assessore ai LL.PP. e funzionari della Direzione Urbanistica – hanno rilevato che la realizzazione del nuovo Palazzo degli Uffici Giudiziari costituirebbe, vista l'originaria destinazione d'uso del terreno sul quale sorge l'attuale edificio un'autorizzazione con variante in deroga ... L'area infatti, una volta eliminata la destinazione dell'edificio a Palazzo delle Poste tornerebbe alla destinazione d'uso originaria (verde pubblico e area ferroviaria) e pertanto hanno suggerito l'attivazione delle procedure ex art. 7 della L.R. 65/81.*

- *Nelle more dell'attivazione delle suddette procedure i presenti alla seduta hanno concordato sulla demolizione dell'edificio esistente ex plesso delle Poste di viale Africa.*

Conseguentemente agli esiti della suddetta Conferenza dei Servizi l'Ente appaltante (Dipartimento Regionale Tecnico) ha autorizzato il RUP ad avviare le attività finalizzate all'affidamento dei servizi per la individuazione delle figure professionali richieste di supporto al RUP nel rispetto delle procedure stabilite dal Codice dei Contratti di cui al D. Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii.

Da quanto si rileva dalla Relazione allegata al progetto, contemporaneamente ai lavori di demolizione, è stato avviato il Concorso di Progettazione a due gradi in modalità informatica ex art.154 c.4 del D. Lgs. N° 50/2016 e ss.mm.ii. dei "Nuovi Uffici Giudiziari di Catania", mediante l'utilizzo della piattaforma per la gestione della gara resa disponibile dal Consiglio Nazionale degli Architetti.

Detto concorso ha già viste espletate e concluse entrambe le fasi: la prima, giusta verbale del 13.05.20, con l'individuazione delle 5 proposte (sulle 85 presentate) ammesse al secondo grado per la selezione del progetto finale, e la seconda, giusta verbali del 09.07.20 e del 13.07.20, con l'individuazione della proposta (sulle 5 ammesse) risultata vincitrice del Concorso di Progettazione a procedura aperta a due gradi in modalità informatica art. 154 c. 4 del D. Lgs. N.50/2016 e s.m.i.. ora sottoposta all'esame per l'eventuale approvazione di questo DRU ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii..

Sul progetto in esame per il quale il RUP ha attestato l'applicabilità dell'art. 6, comma 12, del D. Lgs n. 152/2006, sono stati regolarmente acquisiti i prescritti preventivi pareri dell'Ufficio del Genio Civile di Catania (prot. n. 111521 del 27/7/2020) e della la Soprintendenza di Catania (prot. 14132 del 4/11/2020).

Altresì il Consiglio Comunale di Catania, su richiesta di questo Dipartimento (prot. n. 10739 del 3/8/2020), si è determinato sul progetto proposto con deliberazione n. 6 del 17/9/2020 (si rinvia alle considerazioni contenute nel presente parere).

Considerato che:

- *Le procedure amministrative sono regolari.*

- *L'opera di rilevante interesse pubblico prevede la riqualificazione dell'area dell'ex Palazzo delle Poste mediante un intervento di demolizione dell'esistente immobile e la realizzazione dei Nuovi Uffici Giudiziari senza aumento né volumetrico né della superficie coperta e dell'altezza.*

- *L'area oggetto dell'intervento, di proprietà comunale ceduta (vedi Protocollo d'Intesa) in concessione al Ministero di Grazia e Giustizia, è posta lungo il litorale Jonico nei pressi del centro fieristico denominato "Le Ciminiere" e della stazione ferroviaria, nonché della recente stazione della metropolitana di Catania "Giovanni XXIII".*

Detta area, come attestato dai Responsabili dell'UTC di Catania in sede di Conferenza dei Servizi del 16/12/2019, per effetto della demolizione dell'immobile esistente (già approvato in variante allo strumento urbanistico dal Consiglio comunale ai sensi della L.R. n. 1/78) ha la destinazione urbanistica prevista dal PRG approvato con D.A. n. 166/A del 28/6/2020 antecedente alla realizzazione del Palazzo delle Poste: in gran parte zona "Industriale e portuale" ed in minima parte zona "Verde Pubblico".

- *Dal punto di vista urbanistico-edilizio, da quanto emerge dalla "Relazione tecnica" il progetto oltre a puntare sulla qualità e sull'attrattività, persegue l'obiettivo dell'inserimento e del confronto con la realtà circostante. L'idea è quella di un luogo che si apre alla città nella ricerca della condivisione degli spazi pubblici... La ripartizione dei pieni e dei vuoti, la stratificazione di più funzioni distinte si rapportano fra loro costituendo un polo di attrazione urbana.*
- *Il Consiglio Comunale, chiamato ad esprimere il proprio avviso ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., con la delibera n. 6 del 17/9/2020, ha impropriamente proceduto all'approvazione del progetto (di esclusiva competenza di questo Dipartimento considerata la procedura suggerita dallo stesso Comune in sede di C di S.) con emendamenti anche di carattere generale. La suddetta impropria determinazione del Consiglio Comunale costituisce comunque implicita espressione di parere favorevole alla realizzazione del progetto proposto. Riguardo agli emendamenti di cui alla superiore delibera n. 7/2019, verificato che gli stessi (di carattere generale, estetico e di gestione) non hanno rilevanza ai fini dell'approvazione della variante urbanistica, non si entra nel merito degli stessi con la raccomandazione che tali emendamenti, intesi quali suggerimenti del Consiglio Comunale finalizzati al miglioramento dell'opera (aree alberate, tipo di piantumazione ecc.), in fase di progettazione esecutiva siano verificati/valutati/concordati con il Comune e la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania. Inoltre, per gli emendamenti di carattere gestionale (utilizzo del parcheggio, pulizia delle aree, ecc) il Comune potrà proporre/concordare apposita convenzione al Ministero di Grazia e Giustizia. Infine si rileva l'infondatezza e inammissibilità dell'emendamento n. 4, lettera C bis, stante che quanto proposto con lo stesso esula dalle competenze di questo Servizio 4 Affari Urbanistici Sicilia Sud Orientale, ARTA, Regione Siciliana. Per tutto quanto sopra e ritenuto che il progetto proposto, di rilevante interesse pubblico, sia compatibile con l'assetto territoriale si è del*

Parere

che il progetto relativo alla "Riqualificazione e ristrutturazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania – Ricostruzione nuovi Uffici Giudiziari" sia, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 65/81 e ss.mm.ii., meritevole di approvazione in variante al vigente strumento urbanistico di Catania con le prescrizioni degli Enti competenti per territorio che si sono già espressi e con le raccomandazioni di cui ai superiori considerata.

RITENUTO di condividere il parere n. 8 del 16/11/2020 del Servizio 4/DRU

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 65/81 così come modificato dall'art. 6 della L.R. n. 15/91, in conformità al parere n. 8 del 16/11/2020 reso dal Servizio 4/DRU è autorizzata, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui al medesimo parere, la realizzazione del progetto di "Riqualificazione e ristrutturazione del plesso di Viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania" – Ricostruzione nuovi Uffici Giudiziari". in variante allo strumento urbanistico del Comune di Catania

Art. 2) Fanno parte integrante del presente Decreto i seguenti atti ed elaborati visti e timbrati da questo Dipartimento:

1. Parere n 8 del 16/11/2020 del Servizio 4 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica;
2. Protocollo d'Intesa del 28/6/2016;
3. Verbale della Conferenza dei Servizi del 16/12/2019;
4. Parere prot. 111521 del 27/7/2020 di compatibilità geomorfologica reso ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/2001 (ex art. 13 della Legge n. 64/74) dall'U.O. 4 dell'Ufficio del Genio Civile di Catania;
5. Parere prot. 14132 del 4/11/2020 reso sul progetto in variante allo strumento urbanistico dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania;
6. Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 17/9/2020;
7. Attestazione del RUP prot. n. 167289 del 12/11/2020 sull'applicabilità dell'art. 6, comma 12 del D. Lgs. 3/4/2006 n. 152;

8. Stralcio del vigente PRG di Catania;
9. Stralcio del PAI;
10. Stralcio del Piano Paesaggistico della Provincia di Catania adottato con D.A. n. 31 del 3/10/2018 e ss.mm.ii.;
11. Carta dei vincoli territoriali;
12. Relazione Illustrativa;
13. Relazione Tecnica;
14. Relazione Geologica;
15. Tav. 1 – Planimetria (scala 1:500);
16. Tav. 2 – 3 – 4 - 8 Piante (scala 1:200);
17. Tav. 5 – 6 – Sezioni (scala 1:200);
18. Tav. 7 – Strategia Strutturale – Strategia sostenibilità energetica;

Art. 3) Il Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana, prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera in progetto;

Art. 4). Il Dipartimento Tecnico della Regione Siciliana ed il Comune di Catania sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, a porre in essere gli adempimenti consequenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà integralmente pubblicato nel sito ufficiale di questo Dipartimento Regionale dell'Urbanistica e nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li 18/11/2020

IL DIRIGENTE GENERALE
arch. Calogero Beringheli
Firmato